

ovviamente intaccare il livello delle prestazioni.

Sono tantissimi gli ambiti in cui agire, e di questo si è discusso oggi, nel convegno HOSPITAL BUILDING MANAGEMENT (HBM) – L'impronta climatica delle strutture ospedaliere e sanitarie nell'ambito di Exposanita, la manifestazione nazionale dedicata alla sanità, in corso a Bologna dal 17 al 19 aprile.

L'appuntamento, promosso da SIAIS – Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, è stato l'occasione per illustrare le raccomandazioni e i piani d'azione dettagliati per un sistema sanitario a "zero" emissioni con esempi nazionali ed internazionali. Strutture, attrezzature, farmaci, attività possono avere un forte impatto sull'ambiente. Massimizzare l'efficienza energetica degli edifici, gestire e ottimizzare l'utilizzo degli spazi, sostituire le fonti di energia fossile con energie rinnovabili, promuovere la digitalizzazione e la telemedicina sono azioni da mettere in campo per tutto il settore sanitario.

"L'impronta ecologica degli ospedali, o meglio, dei servizi sanitari comprende in primis quella dovuta alle loro attività, ai prodotti e alle tecnologie che usano, all'energia e alle risorse naturali che consumano, ai rifiuti che generano, agli edifici che costruiscono e occupano. In una visione sistemica sarebbe corretto aggiungere anche l'impronta indiretta, cioè la generazione di trasporto di pazienti e forniture, quella dovuta appunto all'energia che richiedono e alla produzione soprattutto dei medicinali", ha spiegato Simona Ganassi Agger, architetta e membro di SIAIS. Occorre, innanzitutto, progettare ospedali che rispondano ai requisiti più moderni in tema di efficienza energetica, riducendo il consumo di suolo, alimentandoli a rinnovabili e digitalizzandoli, magari rendendo più facile l'accesso anche attraverso i mezzi pubblici. Ma la gestione degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione) rappresenta solo il 10% del totale delle emissioni. Uno dei punti fondamentali riguarda le prestazioni, miliardi ogni giorno in tutto il mondo. Per effettuare mille esami del sangue si produce una CO2 equivalente a 700 chilometri percorsi in automobile, che diventano 145 se rapportati a una singola risonanza magnetica.

La sostenibilità, secondo Daniela Pedrini, presidente SIAIS, "è l'applicazione dello sforzo durante la progettazione, la costruzione e il funzionamento per consentire il funzionamento con il minor consumo possibile di energia, acqua, materiale e rifiuti, senza compromettere la sicurezza o avere un impatto negativo sui risultati delle cure dei pazienti. La sostenibilità dovrebbe essere raggiunta applicando obiettivi misurabili con un monitoraggio regolare e accurato e dovrebbe anche ridurre gli impatti finanziari. Le nuove strutture ospedaliere e sanitarie dovrebbero essere pianificate, progettate, costruite e mantenute in modo da raggiungere emissioni aggregate inferiori del 50% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, fino a zero emissioni entro il 2050".

Le nuove tecnologie, "come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione- dice Pedrini da Exposanita- permettono di contribuire a questi risultati"



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

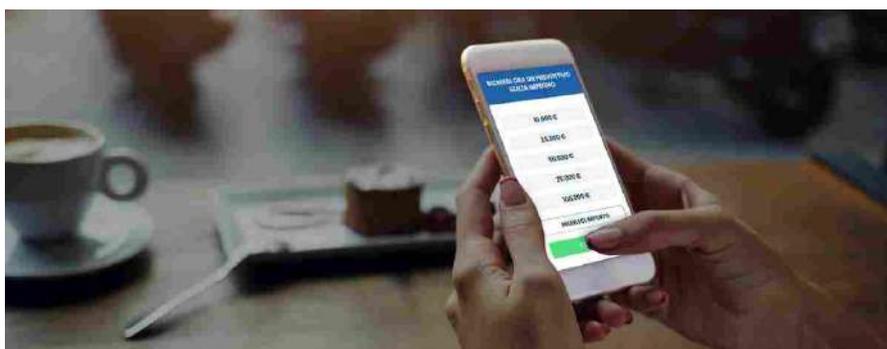


CaterRaduno 2018, ecco il programma



Anek Lines Italia e Tipicità in blu

Taboola Feed



Neosperience: la controllata Neosperience Health avvia collaborazione con CGM Italia

ULTIME NOTIZIE

NEOSPERENCE: LA CONTROLLATA NEOSP... ITALIA

19 Aprile 2024 13:30

Relatech acquisisce rimanente 40% di Dialog Sistemi

19 Aprile 2024 13:29

Alfio Bardolla Training Group: PMI Capital Research a... 8.01 EUR p.a.

18 Aprile 2024 19:54

IN EVIDENZA

IRTOP CONSULTING: EGM INVESTOR DAY – 15 APRILE 2024

4 Aprile 2024 13:35

IRTOP LUGANO INVESTOR DAY

25 Luglio 2023 10:18

Osservatorio PMI EGM 2023

21 Giugno 2023 10:15

RADIO PMI

Intervista a Sergio Muratori Casali

17 Giugno 2021 17:41

Intervista a Massimo Pintabona

31 Maggio 2021 16:47

Intervista a Livia Cevolini

16 Febbraio 2021 10:42



Neosperience: la controllata Neosperience Health avvia collaborazione con CGM Italia

MILANO (PMInews.it) – Neosperience annuncia la collaborazione di Neosperience Health con CGM Telemedicine parte del gruppo CGM Italia, presentata nell'edizione di Exposanita, in corso a Bologna dal 17 al 19 aprile.

Insieme le due realtà in ambito digital health introducono un nuovo modo per i professionisti sanitari di interagire con i loro pazienti, migliorando significativamente la comunicazione e l'efficienza. La collaborazione ha dato vita a tre casi d'uso progettati congiuntamente e presentati in fiera, dedicati al monitoraggio dei pazienti affetti da scompenso cardiaco e all'assistenza virtuale per i professionisti sanitari per la corretta esecuzione di esami diagnostici.

Nel primo scenario, pazienti affetti da scompenso cardiaco cronico partecipano a un programma di telemonitoraggio utilizzando dispositivi connessi che registrano e inviano i loro dati vitali a un sistema centralizzato. Questi dati vengono poi analizzati da una piattaforma che genera notifiche seguendo protocolli specifici.

Un assistente virtuale, guidato da un'intelligenza artificiale empatica, comunica direttamente con il paziente per indagare ulteriormente le cause degli avvisi e raccoglie informazioni cruciali per il team medico responsabile della cura del paziente.

Nel secondo scenario invece professionisti medici e farmacisti utilizzano un assistente virtuale per eseguire accuratamente esami diagnostici in ambito di telemedicina. L'interazione tra il personale sanitario e l'assistente virtuale avviene tramite una conversazione fluida tramite un sistema di messaggistica.

"Siamo molto felici per la collaborazione con CGM Telemedicine, che si allinea perfettamente con i nostri obiettivi comuni di migliorare il percorso del paziente all'interno delle strutture sanitarie" ha dichiarato Emanuele Cerquaglia, presidente di Neosperience Health. "I casi d'uso mostrati in fiera rappresentano un'opportunità straordinaria per combinare le nostre forze e applicare tecnologie avanzate che non solo si prendono cura dello stato di salute dei pazienti, ma anche mirano a ridurre le attività a basso valore aggiunto per i nostri operatori sanitari. Questi miglioramenti sono essenziali per elevare la qualità dell'assistenza che possiamo offrire e per rendere il sistema sanitario più efficiente e responsivo alle esigenze di tutti gli attori coinvolti".

Aprile 19th, 2024



SALUTE

FIERA

Cure a casa e telemedicina. Professioni sanitari in azione

Innovazione e multidisciplinarietà in sanità.

G Tucci

19 aprile 2024 08:59



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

Ieri, durante l'evento di Exposanita, si è svolto un convegno organizzato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) e dal Coordinamento degli Ordini TSRM e PSTRP dell'Emilia-Romagna, in cui si è discusso dell'applicazione del decreto ministeriale 77 con un focus sulla telemedicina e sull'innovativo approccio multidisciplinare per i modelli di assistenza territoriale. A Teresa Calandra, Presidente della FNO TSRM e PSTRP, l'onore di aprire l'evento. Nel suo intervento ha affermato che «il disegno di nuovi modelli di assistenza territoriale è strettamente legato alle potenzialità dei sistemi digitali e alla valorizzazione delle professioni sanitarie, garantendo loro autonomia e responsabilità. È fondamentale - ha aggiunto la Presidente Calandra - favorire il lavoro delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali, al fine di un miglioramento della qualità e maggiore efficienza dei servizi ai cittadini». L'incontro è entrato nel vivo con la lezione magistrale di

101015

Monica Calamai, Direttrice generale AUSL di Ferrara, focalizzata sulle strategie e le traiettorie di trasformazione digitale della sanità nell'ottica della multidisciplinarietà. Calamai, ha dichiarato che «l'innovazione è tutto, tuttavia il sistema sanitario va ridisegnato, alla luce dei dati epidemiologici, dell'evoluzione normativa e della digitalizzazione, affinché sia possibile realizzare progressi significativi nell'ambito dell'equità distributiva e dell'uguaglianza. È imperativo - ha aggiunto Calamai - promuovere un approccio formativo e culturale all'interno delle aziende sanitarie, coinvolgendo attivamente anche le persone assistite, le quali giocano un ruolo determinante in tali processi». All'evento ha preso parte anche l'On. Ilenia Malavasi, membro della Commissione XII Affari sociali alla Camera, che ha evidenziato che la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e le sfide legate alla sostenibilità del sistema produrranno conseguenze complesse, auspicando che la popolazione anziana possa ricevere cure territoriali equilibrate, costanti, diffuse e tempestive. «Oggi le tecnologie e le capacità progettuali e organizzative innovative devono essere messe a disposizione dei cittadini per vivere un nuovo concetto di vicinanza, da declinare tra prossimità e umanità. - L'On. Malavasi - ha aggiunto che - il PNRR è uno strumento effettivo di cambiamento e le istituzioni devono essere in grado di gestire questi processi di transizione, capendone la portata rivoluzionaria e la nuova centralità del paziente, con il superamento del paradigma rigido di accesso alla cura e alla presa in carico ospedaliera e con il riconoscimento di tutti i suoi diversi e complessi bisogni, fornendo risposte differenziate e personalizzate e fondando un nuovo assetto istituzionale, in linea con un approccio integrato one health e con una visione olistica "planetary health». Raffele Donini, Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, tra i relatori del convegno, nel suo intervento ha chiarito che «la riforma dell'assistenza territoriale per migliorare la cura della cronicità e della fragilità viene attuata attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutti i professionisti sanitari responsabili della salute della persona assistita. Le esperienze e i modelli innovativi di telemedicina sviluppati in Emilia Romagna - spiega l'Assessore Donini - anche grazie all'esperienza acquisita durante il periodo Covid, rappresentano delle eccellenze riconosciute anche a livello ministeriale, che devono essere ulteriormente sviluppate e integrate nel sistema sanitario. La possibilità di effettuare esami diagnostici radiologici, di neurofisiologia e di valutazione a distanza della persona assistita costituisce, in tal senso, un evidente vantaggio sia per la persona assistita che per il servizio sanitario regionale». Al centro dell'attenzione del convegno la rete assistenziale delle cure primarie e il lavoro dei professionisti TSRM e PSTRP. Sono intervenuti alcuni professionisti sanitari TSRM e PSTRP - Ortottisti, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Dietisti, Tecnici sanitari di radiologia medica, Terapisti occupazionali, Assistenti sanitarie e Tecnici di neurofisiopatologia - che hanno condiviso modelli ed esperienze di eccellenza del territorio, evidenziando come la telemedicina possa essere garante di esami diagnostici a domicilio con alto gradimento da parte delle persone assistite e riduzione del carico sulle strutture sanitarie centrali. Massimiliano Contesini, Coordinatore degli Ordini TSRM e PSTRP dell'Emilia-Romagna ha dichiarato che «il bisogno di salute dei cittadini è in costante evoluzione, e contemporaneamente le competenze dei professionisti sanitari si aggiornano per fornire le cure adeguate. In questa prospettiva, sia noi come Ordini TSRM e PSTRP, sia le Aziende sanitarie della nostra Regione, ci impegniamo a incentivare conoscenze adeguate per garantire le cure necessarie. L'obiettivo è sviluppare nuovi modelli organizzativi che favoriscano la domiciliarità e la territorialità, sfruttando il sapere tecnologico e ottimizzando l'uso della telemedicina». L'evento è stato moderato da Diego Catania, Vicepresidente della FNO TSRM e PSTRP, dai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP dell'Emilia-Romagna e da Stefano Durante, Direttore assistenziale dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola. Le relazioni sono state presentate da Antonella Crudo, Ortottista, Maria Rita Zanni, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Beatrice Mastronardi, Dietista, Massimo Leoni, TSRM, Michela Compiani, Terapista occupazionale, Debora Finessi, Assistente sanitaria e Davide Miserocchi, Tecnico di neurofisiopatologia. Nella sala gremita di professionisti sanitari, erano presenti Gianni Pollini, Giancarlo Lucchi, Flavio Grazioli e Fulvia Pasi, rispettivamente Presidenti dell'Ordine TSRM e PSTRP di Forlì-Cesena-Rimini, Bologna, Piacenza, e Ravenna. La FNO TSRM e PSTRP e il Coordinamento degli Ordini TSRM e PSTRP dell'Emilia-Romagna hanno sottolineato l'importanza di valorizzare le esperienze presentate durante il convegno, promuovendo un approccio integrato e innovativo nella fornitura dei servizi sanitari territoriali.

GALLERY





Cronaca DELL'ECONOMIA.com

HOME CRONACA DI VERONA CRONACA DEL VENETO



Home > Economia > Allarme tenuta del sistema sanitario

Economia

Allarme tenuta del sistema sanitario

Di redazione - 19/04/2024

Si svolge a BolognaFiere la 23esima edizione di Exposanità (fino al 19 aprile): l'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim è stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il SSN" che Exposanità ha ideato per il 45esimo anniversario del SSN e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video.

Anche l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi ha aderito alla campagna: "Il SSN- sottolinea il professore- mi sta molto a cuore. È il pilastro fondante del nostro welfare e della nostra democrazia. Il metodo più indolore per ucciderlo è fargli mancare mezzi e risorse e condizionarlo sempre più nel suo funzionamento, senza rinnovarne le strutture".

Per Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, "la tutela della salute non può essere un privilegio, ma deve tornare a essere un diritto costituzionale per tutte le persone".

E proprio Cartabellotta ha aperto i lavori del convegno inaugurale di Exposanità "Investire sui professionisti per la tenuta del SSN" elencando alcuni numeri che fotografano la situazione attuale: se per quanto riguarda i medici la situazione italiana è addirittura migliore rispetto alla media Ocse (4,1 ogni 1.000 abitanti contro 3,7), altrettanto non si può dire per gli infermieri (6,9 ogni 1.000 abitanti contro 9,9). Per quanto riguarda le retribuzioni, quelle dei medici italiani si aggirano intorno ai 105mila dollari, mentre i loro colleghi Ocse guadagnano in media 116mila dollari. Ben più alto è il gap invece degli infermieri: la loro retribuzione sfiora i 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila. I medici italiani, infine, sono i più vecchi d'Europa: ben il 55% supera i 55 anni.

Proprio per valorizzare le professioni del SSN, il taglio del nastro di Exposanità è stato affidato non a caso, come ha sottolineato Marilena Pavarelli, project manager di Exposanità, a Gianni Vitale, infermiere con esperienza



ventennale, e a Luca Bombarda, specializzando in medicina d'urgenza, uno dei comparti che più soffre la fuga di personale.

Problema messo a fuoco da Luca Rizzo Nervo, assessore al Welfare e alla salute del Comune di Bologna, che nel corso del convegno ha evidenziato "l'incredibile calo" che ha colpito l'attrattività delle professioni sanitarie. Infine, l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, ha messo in guardia sull'autonomia differenziata: "Attenzione a non investire sulla malattia, investiamo sulla cura", il suo avvertimento. A Exosanità si è fatto il punto anche delle misure possibili per gli ospedali a impatto zero entro il 2050. Secondo l'Health Care Without Harm (HCWH), un network internazionale che comprende centinaia di ospedali, amministratori e professionisti, se il settore sanitario globale fosse una nazione sarebbe il quinto Paese più inquinante della Terra dopo Stati Uniti, Cina, Russia e India.

E visto che in futuro prestazioni e servizi sanitari sono destinati ad allargarsi, non solo geograficamente, è stato calcolato che nel 2050 dalla sanità arriveranno in atmosfera 6 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno, con tutto ciò che comporta per il riscaldamento globale.

A meno che anche la gestione dei sistemi sanitari non diventi più sostenibile, senza ovviamente intaccare il livello delle prestazioni.

Articolo precedente

PRÉNATAL SI METTE A FIANCO DELLE FAMIGLIE

Prossimo articolo

ITAS MUTUA "SALTA" IN ALTO SI AFFIDA A GIMBO TAMBERI

ARTICOLI CORRELATI

Economia

Le fiere portano le imprese nel mondo

Economia

Finanziamenti dal fondo di garanzia

Economia

L'export della meccanica ha registrato valori positivi

Economia

Sparito nel nulla 1 milione di veicoli

Economia

Positivo trend delle vendite





Home > Software > Riabilitazione personalizzata e digitale per i pazienti amputati grazie all'app di Inail...

Software

Riabilitazione personalizzata e digitale per i pazienti amputati grazie all'app di Inail firmata Minsait

Di **admin** - 19 Aprile 2024

La nuova sezione "Riabilitazione amputati" è uno strumento che accompagna e semplifica il percorso riabilitativo delle persone che hanno subito amputazioni grazie a materiali multimediali e informativi prodotti ad-hoc dai team della Direzione organizzazione digitale dell'Inail con i contenuti forniti dal team di medici e fisioterapisti del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio

Minsait, società del Gruppo Indra, ha sviluppato la nuova sezione "Riabilitazione amputati" all'interno dell'App dell'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

SEGUICI SUI SOCIAL



I PROSSIMI EVENTI

[Cloud](#)
[Intelligent Workplace](#)
[Digital Transformation](#)
[Smart Industry](#)
[Cybersecurity & Business Continuity](#)
[Smart City](#)
[WeChangeIT Forum 2024](#)
[Insurance](#)
[Intelligent Healthcare](#)

WEB COVER



(Inail). La funzionalità nasce con l'intento di fornire una guida ai pazienti amputati (e ai loro familiari o caregiver) per dare supporto nelle attività di cura e di riabilitazione. La nuova sezione dell'App è stata presentata da Inail durante la 23ª edizione di Exposanita, manifestazione di rilevanza nazionale che raccoglie le professioni e i principali temi del mondo sanitario e sociosanitario.

La nuova sezione "Riabilitazione amputati" è un importante passo avanti per il supporto ai pazienti che hanno subito amputazioni ed è uno strumento che accompagna e semplifica il loro percorso riabilitativo grazie a materiali multimediali e informativi prodotti ad-hoc. È stata realizzata grazie ai contenuti forniti dal team di medici e di fisioterapisti del Centro Protesi Vigorso di Budrio che ha collaborato con i team tecnici del personale della Direzione organizzazione digitale dell'Inail e dei suoi fornitori, dalla fase di progettazione iniziale fino alla pubblicazione finale dell'App. I medici e i fisioterapisti hanno messo a disposizione la loro esperienza per fornire i requisiti dei contenuti e delle funzionalità dell'App ma anche per curare nei dettagli la user experience grazie alla loro esperienza nella relazione con i pazienti-utenti.

TI PIACE QUESTO ARTICOLO?

Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato.

ISCRIVITI

Tra i principali vantaggi offerti dalla nuova funzionalità, gli assistiti possono personalizzare i contenuti attraverso un sistema di filtri che consente loro di specificare il livello di amputazione, di selezionare il livello di difficoltà per gli esercizi e la posizione nella quale si desidera svolgerli. La corretta esecuzione degli esercizi è guidata da accurati video tutorial realizzati dalla società Accenture attraverso un intenso confronto con i medici e i fisioterapisti della struttura. Gli utenti, in più, possono salvare nella raccolta preferiti gli allenamenti di maggiore interesse e possono scrivere annotazioni sui singoli esercizi, come ad esempio consigli sull'esecuzione da parte del fisioterapista oppure eventuali difficoltà riscontrate da riportare durante le sedute riabilitative.



Resta aggiornato con la nostra Newsletter



Ultimi articoli della sezione

Riabilitazione personalizzata e digitale per i pazienti amputati grazie all'app di Inail firmata Minsait

Dumarey: il procurement diventa digitale con BearingPoint e JAGGAER

Cisco, aumentano gli investimenti in security ma le imprese non sono mature
Stip AI sceglie OVHcloud per coniugare soluzioni IA personalizzabili e sovranità sui dati

Kaspersky Thin Client 2.0: protezione Cyber Immune con connettività, prestazioni e design migliorati

Leggi anche: [Oracle integra l'AI generativa in tutto il suo stack tecnologico per consentirne l'adozione a livello aziendale su larga scala](#)

L'app Inail, inoltre, è in continua evoluzione e sono previsti a breve rilasci di nuove funzionalità anche nella sezione "Riabilitazione amputati" per un servizio sempre migliore e più completo, a servizio dei pazienti.

"Il progetto realizzato per Inail rappresenta un ulteriore step verso un'innovazione intelligente a servizio della salute e del benessere dei cittadini. Questo impegno si traduce in soluzioni avanzate, ma di semplice utilizzo, che rispondono alle esigenze

TOP 100 DEL SOFTWARE IN ITALIA





Rocca Imperiale- 18/04/2024: Rocca Imperiale riconferma la Bandiera Lilla

Rocca Imperiale- 18/04/2024: Rocca Imperiale riconferma la Bandiera Lilla

Rocca Imperiale: 18/04/2024 Rocca Imperiale riconferma la Bandiera Lilla "Rocca Imperiale di nuovo Bandiera Lilla!!! Voglio condividere questo traguardo insieme al Sindaco e a tutta l'amministratore. Un grazie particolare agli uffici comunali preposti e a tutti coloro che in questi anni si sono adoperati per ottenere questo importante e significativo riconoscimento!!!", è questo.

CERCHIARA DI CALABRIA-18/04/2024: L'Ing. Nicola Barone è stato confermato Presidente di TIM San Marino

CERCHIARA DI CALABRIA L'Ing. Nicola Barone, figlio emerito dell'Alto Jonio in quanto originario di Cerchiara di Calabria, è stato confermato Presidente di TIM San Marino per il quarto mandato consecutivo. Lo ha eletto l'assemblea dei soci di TIM San Marino svoltasi il 17 aprile scorso a conferma delle sue spiccate qualità professionali di leader internazionale nel settore delle telecomunicazioni. Nella.

Calabria-18/04/2024: È il 25 maggio la data individuata per una grande manifestazione popolare, contro il Ponte sullo Stretto, da tenersi a Villa San Giovanni.

È il 25 maggio la data individuata per una grande manifestazione popolare, contro il Ponte sullo Stretto, da tenersi a Villa San Giovanni. Questa la principale decisione assunta ieri nel corso di una partecipata assemblea che si è tenuta presso il Nuvola Rossa, in cui attivisti storici No Ponte, associazioni delle due sponde dello Stretto, cittadine e cittadini hanno iniziato.

Calabria-18/04/2024: REGIONE CALABRIA E PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI FOCUS VINITALY 2024

REGIONE CALABRIA E PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI FOCUS VINITALY 2024 Il Vino, l'Archeologia e la Calabria: una lunga storia d'amore Obiettivo: recuperare i fasti del passato per creare un nuovo modello di sviluppo a base culturale Raccontare da "Dove tutto è cominciato" - questo il claim scelto dallo.

Trebisacce-18/04/2024: I liceali di Trebisacce presentano il progetto PCTO "Discovering heritage" presso l'UNICAL

I liceali di Trebisacce presentano il progetto PCTO "Discovering heritage" presso l'UNICAL Martedì 16 aprile 2024 gli studenti del Polo Liceale "G. Galilei" di Trebisacce, aderenti al PCTO "Discovering heritage", coordinati dalla prof.ssa Maria Chiara Lufrano, hanno presentato l'elaborato finale del progetto, dal titolo "Guardiani del tempo", presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical, accompagnati dalla prof.ssa Adelina Conte, referente.

Rocca Imperiale- 18/04/2024: Rocca Imperiale riconferma la Bandiera Lilla

Rocca Imperiale: 18/04/2024

Rocca Imperiale riconferma la Bandiera Lilla

"Rocca Imperiale di nuovo Bandiera Lilla!!! Voglio condividere questo traguardo insieme al Sindaco e a tutta l'amministratore. Un grazie particolare agli uffici comunali preposti e a tutti coloro che in questi anni si sono adoperati per ottenere questo importante e significativo riconoscimento!!!", è questo il sintetico e significativo messaggio inviato con orgoglio alla comunità dall'Assessore al Turismo Antonio Favoino. Rocca Imperiale, quindi, ha riconfermato la conquista della Bandiera Lilla, ma non è più l'unico comune in Calabria e difatti detiene ora la Bandiera Lilla anche il comune di Melissa in provincia di Crotone. Si è svolta a Bologna una intensa giornata Lilla tra formazione, riconoscimenti e festeggiamenti ai Comuni Lilla d'Italia. Lo scorso 17 aprile alla BOLOGNAFIERE durante la Fiera Internazionale EXPOSANITA' 2024, si è svolta la "Giornata Lilla", momento dedicato alla cultura dell'accessibilità, alla formazione e alla consegna delle bandiere ai Comuni Lilla, e per ritirare la Bandiera Lilla per il comune di Rocca Imperiale vi si è recato l'assessore Antonio Favoino, accompagnato dall'Ing. Antonio Pace, che ha incontrato e ringraziato il Presidente Roberto Bazzano a nome personale, dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù e dell'intera comunità rocchese. Nella piacevole occasione il Presidente Bazzano ha ringraziato l'assessore e nel contempo ha apprezzato gli ulteriori lavori effettuati per realizzare sempre più un turismo accessibile e inclusivo. Ha difatti accennato ai lavori al Castello, alla Ciclovia, all'accessibilità balneare. Il Presidente Bazzano ha ancora aggiunto che Bandiera Lilla ha rilevato una straordinaria possibilità di crescita dell'accessibilità per gli stabilimenti balneari privati di tutta Italia. Per questo, nei prossimi giorni contatterà tutte le Associazioni di categoria dei Balneari divulgando loro, a titolo gratuito, informazioni su come rendere accessibile al meglio il proprio stabilimento balneare e come ottenere contributi a fondo perduto per farlo. E' appena il caso di ricordare e ribadire che il progetto "Bandiera Lilla" ha l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, e presto anche gli operatori privati - che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico, sapranno



coniugare il sostegno e la promozione sociale con il marketing turistico operando sia una funzione sociale sia di rilancio dell'economia. Durante la giornata Lilla e dalle ore 14 la sala Bellini del padiglione 21 si è tinta di Lilla ed ha ospitato il seminario dal titolo "PEBA+S partecipato" tenuto dal Geom. Nello Veloce, tecnico del Comune di Ragusa, specialista con esperienza più che ventennale nell'ambito dell'accessibilità fisica e sensoriale. Il corso ha avuto un taglio teorico/pratico, riportando esempi di accessibilità realizzata a Ragusa ed esempi di errori da evitare. Il seminario, accreditato presso gli ordini e collegi dei tecnici ha così potuto fornire crediti formativi ai partecipanti. Anche molti amministratori, compreso l'assessore Antonio Favoino e l'Ing. Antonio Pace, hanno voluto assistere al seminario che è stato così arricchito sia dalle domande dei tecnici professionisti, dei tecnici comunali che da quelle degli amministratori.

Al termine si è svolta la cerimonia di consegna delle Bandiere Lilla.

Franco Lofrano

Contatore Visite: 2

Navigazione articoli

Sociale e turismo a braccetto: ecco la Bandiera Lilla



SENIGALLIA

Ieri a Bologna, durante la Fiera Exposanita', la Città di Senigallia ha ricevuto, per la seconda volta consecutiva, il premio-riconoscimento nazionale della «Bandiera Lilla», per aver saputo coniugare il sostegno e la promozione sociale con le politiche turistiche. A rappresentare il Comune di Senigallia all'evento nazionale di Bologna c'era il Presidente del Consiglio comunale, Massimo Bello, in veste anche di Vice Presidente vicario di Aiccre Marche e membro dell'Ufficio di Presidenza nazionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (sezione d'Italia di Aiccre del Consiglio d'Europa). «Senigallia, con questo riconoscimento nazionale importante per tutta la comunità, dimostra senza ombra di dubbio - ha esordito nel suo intervento il Presidente Bello - di essere una città, all'avanguardia e inclusiva. Di ciò vanno ringraziati tutti gli stakeholders e tutti i soggetti pubblici e privati, che operano nel nostro territorio, che ci hanno consentito di raggiungere questo obiettivo per la seconda volta consecutivamente in pochissimi anni». Il Presidente Bello, ha portato il saluto dell'Amministrazione, dell'Assessore ai servizi alla persona, Cinzia Petetta, che ha voluto e promosso il progetto «Bandiera Lilla». «Il Progetto Bandiera Lilla - ha concluso il Presidente Bello - continuerà ad essere un faro per favorire il turismo da parte delle persone diversamente abili e, quindi, per favorire sempre più azioni inclusive».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Soddisfatto il sindaco

Accessibilità La Bandiera Lilla sventola sulla città

POTENZA PICENA

«Un vessillo che accogliamo con orgoglio e che è testimonianza dell'impegno profuso sino a oggi, a cui non intendiamo rinunciare». Sono le parole del sindaco di Potenza Picena, Noemi Tartabini, che ha ricevuto a nome della città la prima Bandiera Lilla. Il riconoscimento premia, con cadenza biennale, i Comuni che hanno un'accessibilità superiore alla media e che intendono continuare a farla crescere nel tempo. Nel caso di Potenza Picena sono state valutate le opere già in essere e quelle



La consegna del vessillo

che verranno realizzate da qui in avanti, essendo già progettate e finanziate. La consegna è avvenuta martedì, nel corso della Fiera EXPOSanità a Bologna. Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco Tartabini, anche l'assessore ai Lavori pubblici, Luisa Isidori e il consigliere comunale Margherita Fermani. Nel consegnare il vessillo, il presidente di Bandiera Lilla ha sottolineato,

tra le altre cose, l'importante risultato ottenuto dal Comune di Potenza Picena sul fronte dell'accessibilità con il nulla osta degli enti sovracomunali per l'inserimento di un elevatore all'interno della Torre Civica. «Questo è un riconoscimento, ma allo stesso tempo dovrà essere uno stimolo per cogliere altre opportunità - ha commentato la Tartabini -. La nostra città

è caratterizzata da due porzioni di territorio molto diverse tra loro. Anche sul fronte dell'accessibilità, in questi anni abbiamo lavorato per dare risposte adeguate a questa diversità di esigenze. Alcune opere sono già visibili, altre lo saranno nel breve termine. È una battaglia grande. Per questo abbiamo lavorato per intercettare le risorse necessarie a perseguire la riqualificazione del territorio e l'abbattimento di queste barriere. Abbiamo iniziato un percorso virtuoso che intendiamo portare avanti per rendere sempre più aperte e inclusive le strutture». Poi il riferimento all'ultimo progetto inclusivo che verrà consegnato alla cittadinanza nei prossimi giorni: «Domani inaugureremo il nuovo campo da basket di piazzetta Verde a Porto Potenza. Un campo che abbiamo voluto adeguare anche alla pratica del basket ritenuto, a oggi, lo sport più inclusivo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



101015



La lezione di Michela Compiani

Società sportive accessibili ai disabili

Rendere le società sportive accessibili a bambini e ragazzi con disabilità. È questo l'obiettivo del progetto 'All Inclusive Sport' di cui Michela Compiani, terapeuta occupazionale della Usl di Reggio, unità operativa di medicina dello sport, ha parlato in occasione di Exposanita, la mostra internazionale in corso a Bologna, nell'ambito di un convegno organizzato da Aito (Associazione italiana terapisti occupazionali). Il progetto nasce all'interno del Centro Servizi per il Volontariato (ex Dar Voce) dalla richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano che i loro figli praticassero attività sportiva con i coetanei normodotati e non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Questo progetto è nato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato diversi enti provenienti da differenti settori: la sanità (nella figura delle unità operative di Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare, Neuropsichiatria Infantile), la scuola, gli enti comunali, gli enti e associazioni di promozione sportiva, le associazioni di genitori. Il concetto di inclusione che viene perseguito da questo progetto è rendere le società sportive del territorio accoglienti per le persone con disabilità che desiderano fare sport. «Non si tratta di rendere le società sportive accessibili dal punto di vista di ausili o adattamenti ambientali», spiega Compiani, «ma l'accessibilità avviene con l'inserimento di due facilitatori: un tutor e un supertutor. Il tutor è una figura che viene affiancata al bambino o al ragazzo quando la famiglia o la società sportiva lo richiede e lo aiuta nell'inserimento sportivo, quindi sta con lui durante tutto l'allenamento e modula il grado di assistenza a seconda della condizione del bimbo. Il supertutor, oltre a coordinare i tutor che collaborano nel pro-

getto, fa anche da monitoraggio e da colloquio: in vetrina le famiglie, chiede quali attività sportive vorrebbero intraprendere per il bambino o chiede al bambino quali sono i suoi desideri, poi organizza l'inserimento sportivo e una volta ogni 30-40 giorni circa va a vedere sul posto se il bambino è realmente incluso o se la società sportiva ha bisogno di consigli per adattare i giochi, modificarli e renderli più accessibili». Il progetto è partito in via sperimentale nel 2016 con 17 bambini. «Quest'anno - continua Compiani - abbiamo inserito 223 bambini di cui 116 con tutor e 107 senza tutor e abbiamo già una lista d'attesa per il prossimo anno di una trentina di bambini».





LA TESTATA
www.ilcittadinodirecanati.it
È IN VENDITA
 per info: redazione@ilcittadinodirecanati.it

Esordio della giovane start up recanatese Liberty all'Exposanità di Bologna

Dettagli

Categoria: Recanati

Pubblicato: Venerdì 19 Aprile 2024 - 14:16

Visite: 164



RECANATI - Si chiude con un bilancio più che positivo il debutto della start – up maceratese "Liberty" all'Exposanità di Bologna.

Il propulsore elettrico per carrozzine, dotato di tecnologia di ultima generazione e controllato da una innovativa App dedicata (l'unica su questo segmento di mercato), ha destato notevole interesse sia nel numeroso pubblico che ha affollato lo stand sia nel mondo degli addetti ai lavori, non solo italiani.

Cuore e anima di questa giovanissima start – up che ha sede a Recanati, sono fratello e sorella di Potenza Picena: Nicholas Savoretti, 25 anni, cura la parte tecnica e informatica e Sharon, 28 anni, si occupa, invece, dell'amministrazione e del settore commerciale.

SEGUI LA NOSTRA PAGINA
FACEBOOK

[Il Cittadino Di Recanati](#)

ALTRE NOTIZIE DA RECANATI

Mercoledì 17 Aprile 21:51



Scherzo festoso dalle amiche di Raeggeton per i suoi 70...

Giovedì 18 Aprile 10:19



Sotto la torre del castello di Montefiore passione messicana ma...

Mercoledì 17 Aprile 18:42



Incroci pericolosi sulla strada Chiarino-provinciale Recanati Montelupone



“Siamo nati e cresciuti in un territorio per sua natura vocato all’inclusione e con una particolare attenzione ai temi della disabilità – ha sottolineato Sharon – questo ci ha portato a ideare e sviluppare un supporto utile ad avere una mobilità calibrata sulle esigenze del fruitore finale, con possibilità di personalizzazione, volta a migliorare l’indipendenza personale e quindi la qualità della vita”.

I due giovani imprenditori hanno lavorato con il supporto di tester con differenti disabilità, con particolare attenzione al tema della sicurezza: “Il nostro punto di forza è l’App con la quale, tramite smartphone o tablet, il propulsore applicato alla sedia a rotelle prende vita e ne costituisce, di fatto, la chiave di accensione. Dal monitor è possibile controllare le quattro velocità disponibili, lo stato della batteria, le condizioni meteo, i tempi di percorrenza e, soprattutto, permette la geolocalizzazione anche da remoto in tempo reale – ha spiegato Nicholas – in caso di ribaltamento partono in automatico le chiamate a tre numeri preimpostati. La grande manovrabilità, la leggerezza e la lunga durata della batteria che supera i 75 km di autonomia, sono le caratteristiche del Liberty. Mi piace evidenziare che la parte meccanica e la scocca, così come lo sviluppo hardware e software dell’App è stato fatto in stretta collaborazione con aziende locali”.

Evocativi di libertà anche i nomi dei due propulsori con “Orizzonte” e, in omaggio a Recanati sede operativa della start – up e al suo più illustre cittadino, “Infinito”.

Lo stand della Liberty ha fatto registrare visitatori illustri come il pivot della Nazionale Italiana di basket in carrozzina Fabio Raimondi, dell’azzurro di golf paralimpico Cristiano Berlanda e del paratleta italo-albanese Haki Doku sette volte Guinness World Record e campione alle Paralimpiadi di Londra.



Avanti >

Warning: Undefined array key "HTTP_USER_AGENT" in /web/htdocs/www.ilmascalzone.it/home/wp-content/plugins/social-media-auto-publish/admin/menu.php on line 159



- HOME
- PRIMO PIANO
- CRONACA E ATTUALITÀ
- IL MASCALZONE SPORTIVO
- CULTURA E SPETTACOLI
- RECENSIONI
- SOCIALE
- INTERVISTE
- BENESSERE E SALUTE
- IN...FORM@ZIONE IN...SICUREZZ@
- FOTO E VIGNETTE
- EDITORIALI
- IN VETRINA
- VIDEO GALLERY
- WEB TV
- IN RICORDO DI...
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- ARCHIVIO STORICO

Il piacere di farlo
 Università di tutte le età e del tempo libero

anno 23/24

WWW.UTES.ACADEMY
UTES
 Università di tutte le età e del tempo libero

da Grottammare



Cerca qui..

Ultime 48 ore



OSTERIA CASERMA GUELFA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Puoi Trovarci qui
 V. Caserma Guelfa, 63074
 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
 +39 0735 753900
 info@osteriacasermaguelfa.it

DE LUCA
GRUPPO IMMOBILIARE

PROGETTAZIONE
 COSTRUZIONE
 VENDITA

Cronaca e Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

19 Aprile 2024

By Redazione - 2 ore ago



Il Consiglio comunale dei Ragazzi da Papa Francesco

Trentacinque studenti dell'ISC Leopardi all'evento promosso dalla Fondazione PerugiAssisi



Il Consiglio comunale dei ragazzi di Grottammare ha partecipato questa mattina, venerdì 19 aprile, all'Udienza di papa Francesco nell'Aula Paolo VI in Vaticano.

L'occasione è parte del Programma nazionale di educazione civica 2023-2024 "Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura" promosso dalla Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace.

La delegazione composta da 35 studenti è guidata dal sindaco Alessandro Rocchi, che nelle settimane scorse si era fatto portavoce presso l'istituto scolastico cittadino del messaggio, veicolato dalla fondazione perugina tra gli enti firmatari del "Patto di Assisi", di coinvolgere i più giovani nella formazione di una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace.

Con loro, la dirigente scolastica Luigina Silvestri insieme ad alcuni docenti del "Leopardi" e una rappresentanza di amministratori e dipendenti comunali.

All'incontro con Papa Francesco erano attese circa 6000 persone, di cui 137 scuole di 94 città e 18 regioni. L'evento, inoltre, rappresentava l'inizio della quarta edizione della "Settimana Civica" (19-25 aprile 2024), dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica delle giovani generazioni voluta dal Parlamento per "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità."

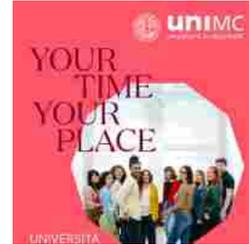
"Coinvolgere il Consiglio comunale dei Ragazzi in questa esperienza unica era la naturale prosecuzione di un percorso educativo in cui a Grottammare crediamo da tempo per favorire la crescita dei cittadini del futuro - dichiara il primo cittadino -, nello spirito di formare una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace, capaci di prendersi cura degli altri e del pianeta. In un tempo carico di guerre, tensioni, difficoltà e incertezze, l'incontro si è rivelato una preziosa occasione per conoscere e valorizzare tutti gli sforzi educativi che si stanno facendo di città in città per costruire un'educazione civica diffusa in cui tutti ci sentiamo impegnati ad educarci ed educare alla pace e alla non violenza".

19.04.2024

Comune Lilla, la città sempre più accessibile



Confermato il titolo che premia i passi avanti nell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità



Ultimi Articoli



La Corsa alla Spada e Palio 2024 declinata al femminile con un nuovo splendido abito



da Grottammare



Coronavirus Marche: aggiornamento



San Benedetto International Film Festival e San Beach Comix per l'animazione



Guerra, ricostruire il tessuto sociale attraverso l'arte



ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI CAMERINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



I giochi inclusivi nelle aree verdi e più parcheggi riservati sul Lungomare; i testi in Braille, il collegamento vivo in LIS e le tracce audio tramite qr code per i pannelli turistici; l'implementazione degli scivoli di raccordo stradale fino alla realizzazione di una spiaggia libera ad alta accessibilità, attrezzata e dotata di personale di assistenza.

Il piano dei miglioramenti attesi per la conferma della Bandiera Lilla ha fatto centro e così, anche quest'anno, la Città di Grottammare può vantare un'offerta turistica aperta davvero a tutti.

“Con orgoglio, la nostra Città si conferma Bandiera Lilla anche questo anno” riferisce l'assessora all'Inclusione sociale Monica Pomili, all'indomani della cerimonia di conferimento, tenutasi mercoledì scorso a Bologna, nel corso della Fiera Internazionale ExpoSanità 2024.

L'attestato di riconoscimento e la Bandiera Lilla sono stati consegnati dal presidente della cooperativa Bandiera Lilla onlus, Roberto Bazzano, mentre sullo schermo allestito nel padiglione scorrevano le foto più suggestive di ogni Comune premiato.

“Bandiera Lilla” è un progetto nazionale nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, mettendo in evidenza i Comuni attenti a questo target turistico. Essere un Comune Bandiera Lilla, infatti, vuol dire attivare una serie di servizi e progetti che favoriscano l'accoglienza di turisti con disabilità e offrire un'accessibilità delle strutture pubbliche destinate al turismo che sia superiore alla media.

“Con impegno e costanza – prosegue Pomili -, tassello dopo tassello, portiamo avanti ogni giorno attività, azioni di inclusione sociale e progetti di accessibilità turistica che, presto, vedranno coinvolto anche il MIC-Museo dell'Illustrazione Contemporanea, attraverso l'accessibilità anche sensoriale delle sue collezioni, grazie alle risorse del Pnrr. Essere un Comune turistico accessibile significa partire da una visione complessiva della città per arrivare a un cambio culturale e di mentalità. Un ringraziamento speciale per questo importante riconoscimento va ai nostri uffici comunali che ogni giorno si impegnano per aiutare noi amministratori a portare avanti questa visione di accessibilità e inclusione”.

L'adesione al “Protocollo di lavori Bandiera Lilla”, che è promosso e realizzato sul territorio nazionale dall'omonima cooperativa sociale di Savona, è volontaria e avviene con la sottoscrizione di un accordo con il quale il Comune chiede di essere valutato ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, mentre la cooperativa si impegna a svolgere l'attività di valutazione, che consiste nella somministrazione di un questionario e in un'analisi territoriale per l'accertamento di condizioni sostenibili, sia per quanto riguarda le disabilità motoria, visiva, uditiva e alle patologie alimentari, sia per la facilità nel reperimento delle informazioni. A Grottammare il processo è stato avviato nel 2019.

<https://www.bandieralilla.it/>

19.04.2024

Articoli Correlati:



Turismo: la Regione corregge i



La Città di Grottammare



da Grottammare



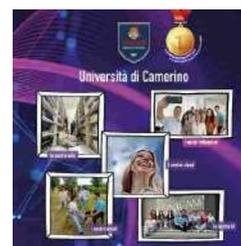
Per le Vie del Borgo di

L'UNIVERSITA'
“PETRE ANDREI”
DI IASI IN
ROMANIA



OPERE IN ACCIAIO

DIELE s.r.l.s.
via Piave Trento inc
64010 Controguerra (TE)
dielesr119@gmail.com
331 4073762 - 339 8719909



Servizi

- ▶ Farmacie di Turno
- ▶ Liturgia del Giorno
- ▶ Meteo
- ▶ Orario Trasporti Marche
- ▶ Scrivi al Direttore

Rubriche

- ▶ Oblò: Spunti, Appunti e Contrappunti
- ▶ Calcio, Calci e Calciattori
- ▶ dalla Città
- ▶ dal Piceno
- ▶ dalla Regione Marche

I Centro Analisi Biochimica ad Exposanita' a Bologna: eccellenza e innovazione a servizio della salute

I Centro Analisi Biochimica ad Exposanita' a Bologna: eccellenza e innovazione a servizio della salute

I Centro Analisi Biochimica ad Exposanita' a Bologna: eccellenza e innovazione a servizio della salute

0 4 mins

da Uff. Stampa

Il Centro Analisi Biochimica ha partecipato con entusiasmo alla 23esima edizione di Exposanita' che si è svolta presso Bologna Fiere. L'evento ha posto l'accento sull'importanza delle risorse umane e sulla valorizzazione delle competenze come elementi fondamentali per garantire la qualità e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Virginio Albanese, amministratore del Centro Analisi Biochimica, insieme ai suoi collaboratori - il direttore Marco Cerone, il tecnico di laboratorio Pompeo di Napoli ed il responsabile del settore amministrativo Vito Mastandrea - hanno preso parte attivamente a questa tre giorni ricca di stimoli e conoscenze.

"Partecipare a Exposanita' a Bologna è stata un'esperienza straordinaria che ha permesso al nostro team del Centro Analisi Biochimica di mettere in luce l'importanza cruciale dei professionisti della salute. Abbiamo avuto il privilegio di evidenziare il ruolo fondamentale che essi rivestono nel supporto costante ai colleghi impegnati nella ricerca di soluzioni innovative e competenze sempre aggiornate. È stato gratificante poter condividere le nostre esperienze e conoscenze con altri professionisti del settore, contribuendo così a promuovere una visione condivisa di un sistema sanitario sempre più efficiente e all'avanguardia, il tutto in linea con quella che è la nostra mission, ovvero fare prevenzione offrendo ai nostri clienti standard di qualità sempre più elevati" ha dichiarato Virginio Albanese.

Durante l'evento, sono state presentate soluzioni innovative per offrire alle aziende opportunità di business e agli operatori sanitari esperienze formative di alto livello. Per offrire alle aziende un'occasione di business e alle professioni tecniche e mediche un'importante esperienza formativa, Exposanita' ha ospitato la riproduzione di un percorso costruito attraverso scelte progettuali strategiche ed innovative del LUM, Laboratorio Unico Metropolitan, uno dei più prestigiosi esempi in Europa di rete integrata per le indagini diagnostiche. Il LUM, infatti, rappresenta un esempio di eccellenza a livello europeo per la gestione organizzativa della rete sul territorio e l'utilizzo delle tecnologie più recenti. Gli incontri, le presentazioni e le tecnologie esposte hanno contribuito a una maggiore consapevolezza sulle pratiche innovative nel settore della salute e della diagnostica clinica. La partecipazione del Centro Analisi Biochimica a Exposanita' conferma il suo impegno verso l'eccellenza e l'innovazione a servizio della salute e del benessere dei pazienti

La partecipazione del Centro Analisi Biochimica a Exposanita' conferma il suo impegno verso l'eccellenza e l'innovazione a servizio della salute e del benessere dei pazienti

Navigazione articoli





Accedi

Il fine vita. E la gran vita di Tony

Massimo Pandolfi

CRONACA

Abbonamento mensile:

4,99€

Neve in Appennino Grandine dove Weekend articolo previs... Eleonora Masterchef Furti d'auto Pasticceria chiusa per ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

19 apr 2024

Il Resto del Carlino Ancona Cronaca Sociale e turismo a bracce...



Sociale e turismo a braccetto: ecco la Bandiera Lilla

Il Comune di Senigallia ha ricevuto il premio nazionale "Bandiera Lilla" per il secondo anno consecutivo a Bologna, durante la Fiera Exposanita', per le politiche turistiche inclusive e il sostegno sociale. Il Presidente del Consiglio comunale, Massimo Bello, ha sottolineato l'importanza dell'approccio all'avanguardia e inclusivo della città.

Sociale e turismo a braccetto: ecco la Bandiera Lilla

Ieri a Bologna, durante la Fiera Exposanita', la Città di Senigallia ha ricevuto, per la seconda volta consecutiva, il premio-riconoscimento nazionale della "Bandiera Lilla", per aver saputo coniugare il sostegno e la promozione sociale con le politiche turistiche. A rappresentare il Comune di Senigallia all'evento nazionale di Bologna c'era il Presidente del Consiglio comunale, Massimo Bello, in veste anche di Vice Presidente vicario di Aiccre Marche e membro



dell'Ufficio di Presidenza nazionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (sezione d'Italia di Aiccre del Consiglio d'Europa). "Senigallia, con questo riconoscimento nazionale importante per tutta la comunità, dimostra senza ombra di dubbio - ha esordito nel suo intervento il Presidente Bello - di essere una città, all'avanguardia e inclusiva. Di ciò vanno ringraziati tutti gli stakeholders e tutti i soggetti pubblici e privati, che operano nel nostro territorio, che ci hanno consentito di raggiungere questo obiettivo per la seconda volta consecutivamente in pochissimi anni". Il Presidente Bello, ha portato il saluto dell'Amministrazione, dell'Assessore ai servizi alla persona, Cinzia Petetta, che ha voluto e promosso il progetto "Bandiera Lilla". "Il Progetto Bandiera Lilla - ha concluso il Presidente Bello - continuerà ad essere un faro per favorire il turismo da parte delle persone diversamente abili e, quindi, per favorire sempre più azioni inclusive".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Scontro tra auto, bimbi al Salesi

Cronaca

L'appartamento era già finito nel mirino. I sospetti dei vicini cancellati dal Tar

Cronaca

Disabili, sesso e violenza nella casa dell'orrore. Arrestata anche la moglie del volontario

Cronaca

I consiglieri delegati. Ambiente, Passetto e istituto Pergolesi: ecco di cosa si occupano

Cronaca

Chiosco estivo ai laghetti del Passetto: il bando



Accedi

Il fine vita. E la gran vita di Tony



Massimo Pandolfi

CRONACA

Abbonamento mensile:



4,99€

Neve in Appennino Grandine dove Weekend articolo previs... Eleonora Masterchef Furti d'auto Pasticceria chiusa per ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

19 apr 2024

Il Resto del Carlino Reggio Emilia Cronaca Società sportive accessibili...



Società sportive accessibili ai disabili

Il progetto 'All Inclusive Sport' mira a rendere le società sportive accessibili a bambini e ragazzi con disabilità, attraverso l'inserimento di tutor e supertutor per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva. Iniziato nel 2016 in via sperimentale, ha già coinvolto 223 bambini e ha una lista d'attesa per il prossimo anno.

Rendere le società sportive accessibili a bambini e ragazzi con disabilità. È questo l'obiettivo del progetto 'All Inclusive Sport' di cui Michela Compiani, terapeuta occupazionale della Usl di Reggio, unità operativa di medicina dello sport, ha parlato in occasione di Exposanita, la mostra internazionale in corso a Bologna, nell'ambito di un convegno organizzato da Aito (Associazione italiana terapisti occupazionali). Il progetto nasce all'interno del Centro Servizi per il Volontariato (ex Dar Voce) dalla richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano che i loro figli praticassero attività sportiva con i coetanei normodotati e non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Questo progetto è nato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato diversi enti provenienti da differenti settori: la sanità (nella figura delle unità operative di Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare, Neuropsichiatria Infantile), la scuola, gli enti comunali, gli enti e associazioni di promozione sportiva, le associazioni di



genitori. Il concetto di inclusione che viene perseguito da questo progetto è rendere le società sportive del territorio accoglienti per le persone con disabilità che desiderano fare sport. "Non si tratta di rendere le società sportive accessibili dal punto di vista di ausili o adattamenti ambientali- spiega Compiani- ma l'accessibilità avviene con l'inserimento di due facilitatori: un tutor e un supertutor. Il tutor è una figura che viene affiancata al bambino o al ragazzo quando la famiglia o la società sportiva lo richiede e lo aiuta nell'inserimento sportivo, quindi sta con lui durante tutto l'allenamento e modula il grado di assistenza a seconda della condizione del bimbo. Il supertutor, oltre a coordinare i tutor che collaborano nel progetto, fa anche da monitoraggio e da colloquio: inetrvista le famiglie, chiede quali attività sportive vorrebbero intraprendere per il bambino o chiede al bambino quali sono i suoi desideri, poi organizza l'inserimento sportivo e una volta ogni 30-40 giorni circa va a vedere sul posto se il bambino è realmente incluso o se la società sportiva ha bisogno di consigli per adattare i giochi, modificarli e renderli più accessibili". Il progetto è partito in via sperimentale nel 2016 con 17 bambini. "Quest'anno - continua Compiani - abbiamo inserito 223 bambini di cui 116 con tutor e 107 senza tutor e abbiamo già una lista d'attesa per il prossimo anno di una trentina di bambini".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Convegno Cna "Città In-Sicura": "Vanno date risposte concrete"

Cronaca

Patto sicurezza urbana. Telecamere nei comuni, ok a sette progetti: "Fondi per 19 milioni"

Cronaca

Sargenti: "Creiamo valore e innoviamo"

Cronaca

Trovato al parco con la droga. Denunciato 19enne tunisino

Cronaca

La Bombardi compie 60 anni: "Grande impegno nel lavoro e dedizione alla famiglia"





Peccioli

Il borgo dei borghi al top anche per l'accessibilità

A pagina 16



A destra, Renzo Macelloni

Peccioli sempre più accessibile Confermata la Bandiera lilla «Rafforzato il nostro impegno»

Dopo la vittoria nel concorso Borgo dei borghi per il turismo, arriva un altro riconoscimento. Il Comune ha abbattuto le barriere nei luoghi pubblici e realizzato parchi gioco inclusivi

PECCIOLI

Peccioli Borgo dei Borghi 2024 vince anche sul fronte del turismo accessibile. È uno dei simboli più significativi di accoglienza turistica. E in Toscana sono solo quattro i Comuni in grado di ottenerla. Quella Bandiera Lilla, infatti, rappresenta il lavoro che il Comune di Peccioli ha svolto per rendere accessibili edifici, scuole, parchi e ogni altro luogo pubblico. Per questo la conferma per la seconda edizione consecutiva del riconoscimento, nato nel 2012 con l'obiet-

tivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, è motivo di orgoglio per Peccioli e la sua comunità. Già dall'assegnazione dello scorso anno il progetto Bandiera Lilla aveva permesso all'amministrazione comunale di «rafforzare il suo impegno nella sistemazione del territorio. Con verifiche dei raccordi delle rampe e scivoli con l'asfalto, così come la sistemazione di marciapiedi e rampe, la sistemazione ulteriore dei bagni di musei e luoghi pubblici, il rafforzamento della segnaletica per ingressi dedicati, bagni ac-

cessibili, percorsi pedonali e piste ciclabili - sottolinea il Comune - Altro punto era quello della realizzazione di giochi inclusivi, progetto completato proprio con l'impegno di Belvedere Spa lungo la provinciale Fila nel luglio scorso, così come il potenziamento di indicazioni e descrizioni per chi ha disabilità visiva e motoria».

La consegna della bandiera al sindaco Renzo Macelloni è avvenuta nei giorni scorsi a Bologna Fiere, all'interno dell'Exposanita, la fiera biennale dedicata alle professioni del mondo sanitario e socio sanitario.



Concorso "Cucina in Rsa" Applausi ai bruscitti della Provvidenza

BUSTO ARSIZIO - (f.i.) - Un quarto posto in un concorso nazionale è sempre un risultato di tutto rispetto. È dunque comprensibile la soddisfazione del team di cucina dell'Istituto La Provvidenza, capace di entrare nella "Top 5" italiana al concorso nazionale di cucina in Rsa, andato in scena all'Exposanità 2024 di Bologna. La competizione è stata riproposta dopo quattro anni di stop per la pandemia. E tra le cinque "brigate" che hanno raggiunto la fase finale della gara culinaria c'è anche quella della Provvidenza: il team della Rsa di via San Giovanni Bosco era capitanato da chef Massimo Moroni, che per l'occasione



Bruscitti made in Provvidenza

ne ha presentato la pietanza più bustocca che ci sia: la "polenta e bruscitti" nella ricetta tradizionale approvata dal Magistero dei Bruscitti. Il piatto stato particolarmente apprezzato anche dalla giuria, tanto da conquistare il quarto posto. Soddisfatto il direttore generale de La Provvidenza, Luca Trama: «È una gioia e un orgoglio il traguardo raggiunto dai nostri bravissimi cuochi - sottolinea - Chef Moroni e la sua brigata svolgono ogni giorno un lavoro enorme a favore del benessere dei nostri anziani e della loro salute. Si tratta di un meritato riconoscimento dell'alta qualità del lavoro quotidiano e della dedizione ai propri compiti espresse da questa eccellente squadra». La gara si è svolta in occasione del trentennale dell'associazione Ansdipp (Associazione dei manager del sociale e del sociosanitario). Un evento ospitato nella cornice bolognese di Exposanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne ha presentato la pietanza più bustocca che ci sia: la "polenta e bruscitti" nella ricetta tradizionale approvata dal Magistero dei Bruscitti. Il piatto stato particolarmente apprezzato anche dalla giuria, tanto da conquistare il quarto posto. Soddisfatto il direttore generale de La Provvidenza, Luca Trama: «È una gioia e un orgoglio il traguardo raggiunto dai nostri bravissimi cuochi - sottolinea - Chef Moroni e la sua brigata svolgono ogni giorno un lavoro enorme a favore del benessere dei nostri anziani e della loro salute. Si tratta di un meritato riconoscimento dell'alta qualità del lavoro quotidiano e della dedizione ai propri compiti espresse da questa eccellente squadra». La gara si è svolta in occasione del trentennale dell'associazione Ansdipp (Associazione dei manager del sociale e del sociosanitario). Un evento ospitato nella cornice bolognese di Exposanità.





Fondazione Gimbe

Cartabellotta promuove i Cau “Un successo in regione”

In un contesto critico per la sanità pubblica, uno dei principali punti di sofferenza è sicuramente il pronto soccorso. Un “collo di bottiglia”, lo definisce il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, in occasione di Exposanità, che proprio a questi spazi dedica numerosi approfondimenti. Per Cartabellotta è proprio nel pronto soccorso che «confluiscono tutte le criticità dell'assistenza territoriale. Da un lato l'eccesso di afflusso di pazienti con patologie non gravi (codici bianchi e verdi) che potrebbero essere tranquillamente gestiti nell'ambito delle cure primarie e per i quali la regione Emilia-Romagna sta sperimentando con successo i centri di assistenza e urgenza, ovvero i Cau». Dall'altro, insiste Cartabellotta, «le difficoltà di deflusso verso i reparti di degenza, aspetto di cui si parla molto meno, ma che determina conseguenza più gravi: infatti, la lunga permanenza in pronto soccorso dei pazienti peggiora il loro stato di salute e aumenta la mortalità». Il problema, aggiunge, «consegue all'impossibilità di trasferire questi pazienti nei reparti più idonei a trattare la loro patologia».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



101015

Peccioli sempre piu' accessibile. Confermata la Bandiera lilla: "Rafforzato il nostro impegno"

Dopo la vittoria nel concorso Borgo dei borghi per il turismo, arriva un altro riconoscimento. Il Comune ha abbattuto le barriere nei luoghi pubblici e realizzato parchi gioco inclusivi. PECCIOLI Peccioli Borgo dei Borghi 2024 vince anche sul fronte del turismo accessibile. È uno dei simboli più significativi di accoglienza turistica. E in Toscana sono solo quattro i Comuni in grado di ottenerla. Quella Bandiera Lilla, infatti, rappresenta il lavoro che il Comune di Peccioli ha svolto per rendere accessibili edifici, scuole, parchi e ogni altro luogo pubblico. Per questo la conferma per la seconda edizione consecutiva del riconoscimento, nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, è motivo di orgoglio per Peccioli e la sua comunità. Già dall'assegnazione dello scorso anno il progetto Bandiera Lilla aveva permesso all'amministrazione comunale di "rafforzare il suo impegno nella sistemazione del territorio. Con verifiche dei raccordi delle rampe e scivoli con l'asfalto, così come la sistemazione di marciapiedi e rampe, la sistemazione ulteriore dei bagni di musei e luoghi pubblici, il rafforzamento della segnaletica per ingressi dedicati, bagni accessibili, percorsi pedonali e piste ciclabili - sottolinea il Comune - Altro punto era quello della realizzazione di giochi inclusivi, progetto completato proprio con l'impegno di Belvedere Spa lungo la provinciale Fila nel luglio scorso, così come il potenziamento di indicazioni e descrizioni per chi ha disabilità visiva e motoria". La consegna della bandiera al sindaco Renzo Macelloni è avvenuta nei giorni scorsi a Bologna Fiere, all'interno dell'Exposanita, la fiera biennale dedicata alle professioni del mondo sanitario e socio sanitario.



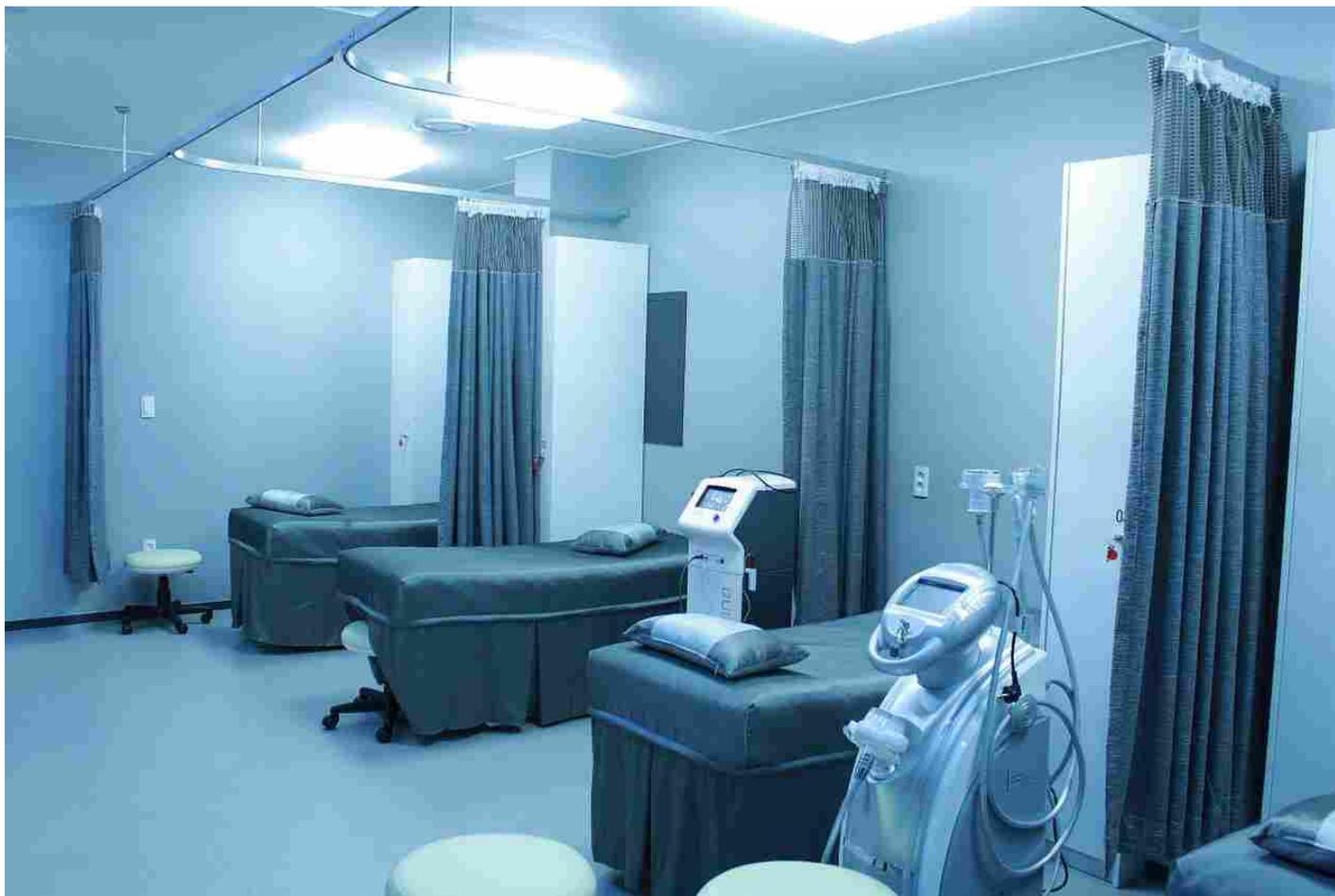


News IN DIES

News IN DIES



In dies



Dalla Sanità, 6 miliardi di tonnellate di CO2

- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
- Google+
- StumbleUpon
- Pinterest
- ...
- 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Il sistema sanitario, e in particolare quello ospedaliero, vive un paradosso: ha come obiettivo la tutela della salute umana, ma al tempo stesso **contribuisce all'inquinamento e alla crisi climatica**.

Secondo l'Health Care Without Harm (HCWH), un network internazionale che comprende centinaia di ospedali, amministratori e professionisti, se il settore sanitario globale fosse una nazione sarebbe il quinto Paese più inquinante della Terra dopo Stati Uniti, Cina, Russia e India. E visto che in futuro prestazioni e servizi sanitari sono destinati ad allargarsi, non solo geograficamente, è stato calcolato che **nel 2050 dalla sanità arriveranno in atmosfera 6 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno**, con tutto ciò che comporta per il riscaldamento globale. A meno che anche la gestione dei sistemi sanitari non diventi più sostenibile, senza ovviamente intaccare il livello delle prestazioni.

Sono tantissimi gli ambiti in cui agire, e di questo si è discusso nel **convegno HOSPITAL BUILDING MANAGEMENT (HBM)** – L'impronta climatica delle strutture ospedaliere e sanitarie nell'ambito di **Exposanita**, la manifestazione nazionale dedicata alla sanità, in corso a **Bologna dal 17 al 19 aprile**.

L'appuntamento, promosso da SIAIS – Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, è stato l'occasione per illustrare le raccomandazioni e i piani d'azione dettagliati per un **sistema sanitario a "zero" emissioni** con esempi nazionali ed internazionali. Strutture, attrezzature, farmaci, attività possono avere un forte impatto sull'ambiente. **Massimizzare l'efficienza energetica degli edifici, gestire e ottimizzare l'utilizzo degli spazi, sostituire le fonti di energia fossile con energie rinnovabili, promuovere la digitalizzazione e la telemedicina** sono azioni da mettere in campo per tutto il settore sanitario.

“L'**impronta ecologica degli ospedali**, o meglio, dei servizi sanitari comprende in primis quella dovuta alle loro attività, ai prodotti e alle tecnologie che usano, all'energia e alle risorse naturali che consumano, ai rifiuti che generano, agli edifici che costruiscono e occupano. In una visione sistemica sarebbe corretto aggiungere anche l'**impronta indiretta, cioè la generazione di trasporto di pazienti e forniture**, quella dovuta appunto all'energia che richiedono e alla produzione soprattutto dei medicinali”, ha spiegato Simona Ganassi Agger, architetta e membro di SIAIS. Occorre, innanzitutto, progettare ospedali che rispondano ai requisiti più moderni in tema di efficienza energetica, riducendo il consumo di suolo, alimentandoli a rinnovabili e digitalizzandoli, magari rendendo più facile l'accesso anche attraverso i mezzi pubblici. Ma la gestione degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione) rappresenta solo il 10% del totale delle emissioni. Uno dei punti fondamentali riguarda le prestazioni, miliardi ogni giorno in tutto il mondo. Per effettuare mille esami del sangue si produce una CO2 equivalente a 700 chilometri percorsi in automobile, che diventano 145 se rapportati a una singola risonanza magnetica.

La sostenibilità, secondo Daniela Pedrini, presidente SIAIS, “è l'applicazione dello sforzo durante la progettazione, la costruzione e il funzionamento per consentire il funzionamento con il minor consumo possibile di energia, acqua, materiale e rifiuti, senza compromettere la sicurezza o avere un impatto negativo sui risultati delle cure dei pazienti. La sostenibilità dovrebbe essere raggiunta applicando obiettivi misurabili con un monitoraggio regolare e accurato e dovrebbe anche ridurre gli impatti finanziari. **Le nuove strutture ospedaliere e sanitarie dovrebbero essere pianificate, progettate, costruite e mantenute in modo da raggiungere emissioni aggregate inferiori del 50% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, fino a zero emissioni entro il 2050**”.

Le nuove tecnologie, “come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione- dice Pedrini da Exposanita- permettono di contribuire a questi risultati”.

Publicato Aprile 19, 2024 in [Cultura e Società](#), [News](#)

da IN DIES

[News IN DIES](#)

Tag:

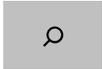
[CO2](#), [inquinamento](#), [ospedali](#)

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584. Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.



News IN DIES

News IN DIES



In dies

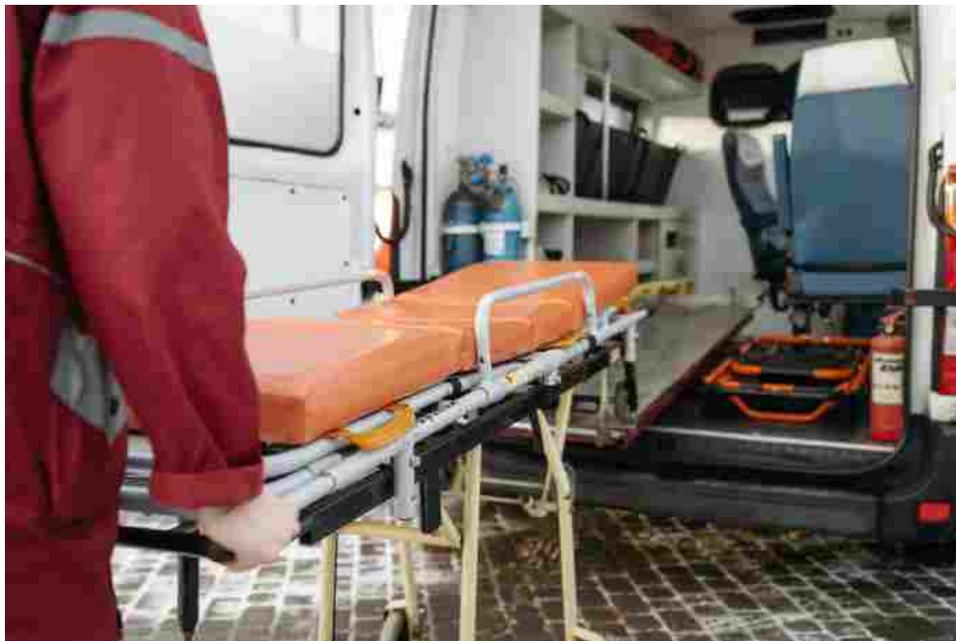


Pronto soccorso: ‘collo di bottiglia’ dove confluiscono tutte le criticità dell’assistenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



In un contesto critico per la **sanità pubblica**, uno dei **principali punti di sofferenza è sicuramente il pronto soccorso**. Diversi i momenti che Exposanita, in corso a BolognaFiere (dal 17 al 19 aprile), dedica proprio ai Ps. Diventati troppo spesso, constata Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, “il ‘collo di bottiglia’ dove confluiscono tutte le criticità dell’assistenza territoriale. **Da un lato l’eccesso di afflusso di pazienti con patologie non gravi** (codici bianchi e verdi) che potrebbero essere tranquillamente gestiti nell’ambito delle cure primarie e per i quali la Regione Emilia-Romagna sta sperimentando con successo i Centri di Assistenza e Urgenza (CAU). Dall’altro **le difficoltà di deflusso verso i reparti di degenza**, aspetto di cui si parla molto meno, ma che determina conseguenza più gravi: infatti, **la lunga permanenza in pronto soccorso dei pazienti peggiora il loro stato di salute e aumenta la mortalità**“. Il problema, aggiunge, “consegue all’impossibilità di trasferire questi pazienti nei reparti più idonei a trattare la loro patologia. Reparti che, a loro volta, non riescono a liberare posti letto per l’impossibilità di dimettere pazienti potenzialmente ‘dimettibili’ dall’ospedale, ma che non trovano sul territorio un’adeguata rete di servizi (ospedali di comunità, assistenza domiciliare, strutture residenziali) in grado di assisterli per bisogni spesso più di tipo assistenziale che medico”.

Al workshop “*Riorganizzare la rete dell’emergenza urgenza: proposte per l’evoluzione dei servizi*” sono state delineate le possibili risoluzioni all’attuale crisi attraverso le proposte delle professioni coinvolte e presentando le esperienze regionali elaborate per superarle. Le difficoltà nell’erogazione dei servizi di emergenza e urgenza, dalla prima risposta sul territorio alla gestione ospedaliera, infatti, sono emblematiche di criticità comuni a tutti gli ambiti del Servizio Sanitario Nazionale. Criticità che si riconducono a una **gestione dell’organizzazione dei servizi e del raccordo col sistema complessivo** non ottimale, alla **difficoltà a reperire, motivare e trattenere personale** e a ricostruire un patto tra curati e curanti. Quello della perdita di appeal delle professioni sanitarie è un aspetto su cui è intervenuto anche l’assessore al Welfare del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo, nel corso del convegno inaugurale di Exposanita. Rizzo Nervo ha insistito proprio sulla necessità di recuperare “l’incredibile calo di attrattività” che scontano oggi queste professioni.

Dal convegno “*Tecnologie e progettazione a supporto dei servizi di pronto soccorso*” è emerso che se il pronto soccorso è a tutti gli effetti l’emblema dell’universalità, dell’uguaglianza e dell’equità del SSN, la sua funzione deve essere garantita anche attraverso ciò che le innovazioni e le nuove conoscenze possono offrire. Il convegno ha offerto una panoramica su quali **soluzioni tecnologiche, sia dal punto di vista diagnostico che digitale**, possono andare in aiuto ai professionisti oltre a garantire migliori risultati per i pazienti e una maggior sostenibilità del sistema. Allo stesso modo, spazi e flussi organizzativi possono rendere i servizi più efficaci e con una maggior attenzione per i bisogni dei cittadini.

E il PS è anche al centro del convegno promosso da CNETO – Centro Nazionale per l’Edilizia e la Tecnica Ospedaliera, “Le nuove sfide dell’Ospedale 4.0. Ripensare il Pronto Soccorso”. **La progettazione di strutture sanitarie richiede un approccio sensibile volto a minimizzare la percezione di alienazione e offrire uno spazio terapeutico accogliente e confortevole per gli utenti**. L’attenzione a temi come sicurezza, sostenibilità ambientale, comfort e benessere, richiede una riorganizzazione del processo progettuale a tutti i livelli.

Publicato Aprile 19, 2024 in [Cultura e Società](#), [Lifestyle](#), [News](#), [Salute](#)

da IN DIES

News IN DIES

Tag:

[Pronto Soccorso](#)

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584. Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.



PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

GOVERNO/PARLAMENTO PROFESSIONI TECNOLOGIE FARMACI STUDI/RICERCA TERRITORIO EDITORIALI GUEST ▾ SHOP LOGIN



Innovazione e multidisciplinarietà in sanità

Apr 19, 2024 - **Innovazione, tecnologie e telemedicina. Il ruolo delle professioni sanitarie**

Ieri, durante l'evento di Exposanita, si è svolto un convegno organizzato dalla **Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Fno Tsrsm e Pstrp)** e dal **Coordinamento degli Ordini Tsrsm e Pstrp dell'Emilia-Romagna**, in cui si è discusso dell'applicazione del decreto ministeriale 77 con un focus sulla telemedicina e sull'innovativo approccio multidisciplinare per i modelli di assistenza territoriale. A **Teresa Calandra, Presidente della Fno Tsrsm e Pstrp**, l'onore di aprire l'evento. Nel suo intervento ha affermato che «*il disegno di nuovi modelli di assistenza territoriale è strettamente legato alle potenzialità dei sistemi digitali e alla valorizzazione delle professioni sanitarie, garantendo loro autonomia e responsabilità. È fondamentale – ha aggiunto la Presidente Calandra – favorire il lavoro delle équipe multidisciplinari e multiprofessionali, al fine di un miglioramento della qualità e maggiore efficienza dei servizi ai cittadini.*»

L'incontro è entrato nel vivo con la lezione magistrale di **Monica Calamai, Direttrice generale AUSL di Ferrara**, focalizzata sulle strategie e le traiettorie di trasformazione digitale della sanità nell'ottica della multidisciplinarietà. **Calamai**, ha dichiarato che «*l'innovazione è tutto, tuttavia il sistema sanitario va ridisegnato, alla luce dei dati epidemiologici, dell'evoluzione normativa e della digitalizzazione, affinché sia possibile realizzare progressi significativi nell'ambito dell'equità distributiva e dell'uguaglianza. È imperativo – ha aggiunto Calamai – promuovere un approccio formativo e culturale all'interno delle aziende sanitarie, coinvolgendo attivamente anche le persone assistite, le quali giocano un ruolo determinante in tali processi.*»

All'evento ha preso parte anche **Ilenia Malavasi**, membro

Cerca 



NEWS

Come proteggere la salute dalla minaccia delle microplastiche

Riunione CdA Aifa con il nuovo Presidente Robert Giovanni Nisticò

L'Iss compie 90 anni



ENTERPRISE
Aziende&Persone



La vista dei più fragili



La salute mentale dei medici è in declino



Digital Health: una partnership strategica



Neopharmed Gentili al fianco di Fondazione Libellula



LAVORO

Autonomia differenziata, Anaao: "rischiamo la disgregazione sociale"

Fp Cgil: per il contratto 2022-24 inizio in salita, in piazza il 20 con Uil



della **Commissione XII Affari sociali** alla **Camera**, che ha evidenziato che la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e le sfide legate alla sostenibilità del sistema produrranno conseguenze complesse, auspicando che la popolazione anziana possa ricevere cure territoriali equilibrate, costanti, diffuse e tempestive. *«Oggi le tecnologie e le capacità progettuali e organizzative innovative devono essere messe a disposizione dei cittadini per vivere un nuovo concetto di vicinanza, da declinare tra prossimità e umanità. – Malvasi ha aggiunto che – il Pnrr è uno strumento effettivo di cambiamento e le istituzioni devono essere in grado di gestire questi processi di transizione, capendone la portata rivoluzionaria e la nuova centralità del paziente, con il superamento del paradigma rigido di accesso alla cura e alla presa in carico ospedaliera e con il riconoscimento di tutti i suoi diversi e complessi bisogni, fornendo risposte differenziate e personalizzate e fondando un nuovo assetto istituzionale, in linea con un approccio integrato one health e con una visione olistica “planetary health».*

Raffele Donini, Assessore alle politiche per la salute della **Regione Emilia-Romagna**, tra i relatori del convegno, nel suo intervento ha chiarito che *«la riforma dell'assistenza territoriale per migliorare la cura della cronicità e della fragilità viene attuata attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutti i professionisti sanitari responsabili della salute della persona assistita. Le esperienze e i modelli innovativi di telemedicina sviluppati in Emilia Romagna – spiega l'Assessore Donini – anche grazie all'esperienza acquisita durante il periodo Covid, rappresentano delle eccellenze riconosciute anche a livello ministeriale, che devono essere ulteriormente sviluppate e integrate nel sistema sanitario. La possibilità di effettuare esami diagnostici radiologici, di neurofisiologia e di valutazione a distanza della persona assistita costituisce, in tal senso, un evidente vantaggio sia per la persona assistita che per il servizio sanitario regionale».*

Al centro dell'attenzione del convegno la rete assistenziale delle cure primarie e il lavoro dei professionisti Tsmr e Pstrp. Sono intervenuti alcuni professionisti sanitari Tsmr e Pstrp – Ortottisti, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Dietisti, Tecnici sanitari di radiologia medica, Terapisti occupazionali, Assistenti sanitarie e Tecnici di neurofisiopatologia – che hanno condiviso modelli ed esperienze di eccellenza del territorio, evidenziando come la telemedicina possa essere garante di esami diagnostici a domicilio con alto gradimento da parte delle persone assistite e riduzione del carico sulle strutture sanitarie centrali.

Massimiliano Contesini, **Coordinatore degli Ordini Tsmr e Pstrp dell'Emilia-Romagna** ha dichiarato che *«il bisogno di salute dei cittadini è in costante evoluzione, e contemporaneamente le competenze dei professionisti sanitari si aggiornano per fornire le cure adeguate. In questa prospettiva, sia noi come Ordini TSMR e PSTRP, sia le Aziende sanitarie della nostra Regione, ci impegniamo a incentivare conoscenze adeguate per garantire le cure necessarie. L'obiettivo è sviluppare nuovi modelli organizzativi che favoriscano la domiciliarità e la territorialità, sfruttando il sapere tecnologico e ottimizzando l'uso della telemedicina».*



Assunzione specializzandi, Sivemp: Bene la proroga, ma servono borse di studio per veterinari e altre professioni non mediche



SAVE THE DATE

Congressi&Convegni



LIBER@MENTE



Telemedicina, scenari digitali e protezione dei dati



Storia letteraria delle malattie



Che fatica!



Franco Basaglia

STUDI/RICERCHE



Personale Ssn: nel 2022, il 69,5% è composto da donne, contro il 30,5% degli uomini

I dati del 2022 nella monografia pubblicata dal ministero della Salute: 101.827 medici e odontoiatri (erano 103.092 nel 2020) e 268.013 infermieri (264.686 nel 2020)



Italiani insoddisfatti del Ssn, liste d'attesa insostenibili per 9 su 10 e difficoltà di accesso alla specialistica

7 italiani su 10 ritengono che il governo debba investire maggiormente nel sistema sanitario pubblico. I risultati di una indagine firmata EngageMinds HUB, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica, campus di Cremona



Aumentano le migrazioni ospedaliere e la rinuncia a prestazioni sanitarie necessarie

Publicato il Rapporto Bes dell'Istat che offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini. Per il dominio Salute il 40% degli indicatori denotano progressi rispetto al 2019



Alcol: nel 2022 8 milioni i consumatori, 770 mila hanno già un danno da alcol non intercettato

Non si registrano le attese riduzioni dei consumatori a rischio che crescono nel 2022 con frequenze elevate nei target più vulnerabili della popolazione. La fotografia dell'Iss in occasione dell'Alcohol Prevention Day

FARMACI





COMUNICATI STAMPA

COMUNI ACCESSIBILI, GROTTAMMARE SI CONFERMA BANDIERA LILLA CON UN'OFFERTA TURISTICA APERTA A TUTTI

Comuni accessibili, Grottammare si conferma Bandiera Lilla con un'offerta turistica aperta a tutti

di Redazione Picenotime

venerdì 19 aprile 2024

studioscaramucci.it

ARCHITETTURA - INGEGNERIA

I giochi inclusivi nelle aree verdi e più parcheggi riservati sul Lungomare; i testi in Braille, il collegamento visivo in LIS e le tracce audio tramite qr code per i pannelli turistici; l'implementazione degli scivoli di raccordo stradale fino alla realizzazione di una spiaggia libera ad alta accessibilità, attrezzata e dotata di personale di assistenza. Il piano dei miglioramenti attesi per la conferma della Bandiera Lilla ha fatto centro e così, anche quest'anno, la Città di Grottammare può vantare un'offerta turistica aperta davvero a tutti. "Con orgoglio, la nostra Città si conferma Bandiera Lilla anche questo anno" riferisce l'assessora all'Inclusione sociale Monica Pomili, all'indomani della cerimonia di conferimento, tenutasi mercoledì scorso a Bologna, nel corso della Fiera Internazionale ExpoSanità 2024.

L'attestato di riconoscimento e la Bandiera Lilla sono stati consegnati dal presidente della cooperativa Bandiera Lilla onlus, Roberto Bazzano, mentre sullo schermo allestito nel padiglione scorrevano le foto più suggestive di ogni Comune premiato. "Bandiera Lilla" è un progetto nazionale nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, mettendo in evidenza i Comuni attenti a questo target turistico. Essere un Comune Bandiera Lilla, infatti, vuol dire attivare una serie di servizi e progetti che favoriscano l'accoglienza di turisti con disabilità e offrire un'accessibilità delle strutture pubbliche destinate al turismo che sia superiore alla media.

"Con impegno e costanza - prosegue Pomili -, tassello dopo tassello, portiamo avanti ogni giorno attività, azioni di inclusione sociale e progetti di accessibilità turistica che, presto, vedranno coinvolto anche il MIC-Museo dell'Illustrazione Contemporanea, attraverso l'accessibilità anche sensoriale delle sue collezioni, grazie alle risorse del Pnrr. Essere un Comune turistico accessibile significa partire da una visione complessiva della città per arrivare a un cambio culturale e di mentalità. Un ringraziamento speciale per questo importante riconoscimento va ai nostri uffici comunali che ogni giorno si impegnano per aiutare noi amministratori a portare avanti questa visione di accessibilità e inclusione".

L'adesione al "Protocollo di lavori Bandiera Lilla", che è promosso e realizzato sul territorio nazionale dall'omonima cooperativa sociale di Savona, è volontaria e avviene con la sottoscrizione di un accordo con il quale il Comune chiede di essere valutato ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, mentre la cooperativa si impegna a svolgere l'attività di valutazione, che consiste nella somministrazione di un questionario e in un'analisi territoriale per l'accertamento di condizioni sostenibili, sia per quanto riguarda le disabilità motoria, visiva, uditiva e alle patologie alimentari, sia per la facilità nel reperimento delle informazioni. A Grottammare il processo è stato avviato nel 2019.



cosa stai cercando?

Cronaca Politica Cultura Salute Lavoro Sociale Ambiente Comunicati Sport Eventi Musica Scuola Ene

/ I Piceni nelle Marche e in Abruzzo / Cronaca / Grottammare 'Comune Lilla', la città sempre più accessibile

Grottammare 'Comune Lilla', la città sempre più accessibile

Confermato il titolo che premia i passi avanti nell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità.

enerdì 19 aprile 2024



I giochi inclusivi nelle aree verdi e più parcheggi riservati sul Lungomare; i testi in Braille, il collegamento visivo in LIS e le tracce audio tramite qr code per i pannelli turistici; l'implementazione degli scivoli di raccordo stradale fino alla realizzazione di una spiaggia libera ad alta accessibilità, attrezzata e dotata di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



personale di assistenza.

Il piano dei miglioramenti attesi per la conferma della Bandiera Lilla ha fatto centro e così, anche quest'anno, la Città di Grottammare può vantare un'offerta turistica aperta davvero a tutti.

"Con orgoglio, la nostra Città si conferma Bandiera Lilla anche questo anno" riferisce l'assessora all'Inclusione sociale **Monica Pomili**, all'indomani della cerimonia di conferimento, tenutasi mercoledì scorso a Bologna, nel corso della Fiera Internazionale ExpoSanità 2024.

L'attestato di riconoscimento e la **Bandiera Lilla** sono stati consegnati dal presidente della cooperativa Bandiera Lilla onlus, Roberto Bazzano, mentre sullo schermo allestito nel padiglione scorrevano le foto più suggestive di ogni Comune premiato.

"Bandiera Lilla" è un progetto nazionale nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, mettendo in evidenza i Comuni attenti a questo target turistico. Essere un Comune Bandiera Lilla, infatti, vuol dire attivare una serie di servizi e progetti che favoriscano l'accoglienza di turisti con disabilità e offrire un'accessibilità delle strutture pubbliche destinate al turismo che sia superiore alla media.

"Con impegno e costanza - prosegue Pomili -, tassello dopo tassello, portiamo avanti ogni giorno attività, azioni di inclusione sociale e progetti di accessibilità turistica che, presto, vedranno coinvolto anche il MIC-Museo dell'Illustrazione Contemporanea, attraverso l'accessibilità anche sensoriale delle sue collezioni, grazie alle risorse del Pnrr. Essere un Comune turistico accessibile significa partire da una visione complessiva della città per arrivare a un cambio culturale e di mentalità. Un ringraziamento speciale per questo importante riconoscimento va ai nostri uffici comunali che ogni giorno si impegnano per aiutare noi amministratori a portare avanti questa visione di accessibilità e inclusione".

L'adesione al "Protocollo di lavori Bandiera Lilla", che è promosso e realizzato sul territorio nazionale dall'omonima cooperativa sociale di Savona, è volontaria e avviene con la sottoscrizione di un accordo con il quale il Comune chiede di essere valutato ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, mentre la cooperativa si impegna a svolgere l'attività di valutazione, che consiste nella somministrazione di un questionario e in un'analisi territoriale per l'accertamento di condizioni sostenibili, sia per quanto riguarda le disabilità

motoria, visiva, uditiva e alle patologie alimentari, sia per la facilità nel reperimento delle informazioni. A Grottammare il processo è stato avviato nel 2019.

<https://www.bandieralilla.it/>



Picus  ONLINE

Picusnet. Testata iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Ascoli Piceno n°485.

Editore PicenWorld s.r.l.

Direttore Responsabile **Gaetano Amici**

Contatti redazione@picusonline.it

P.IVA 02170210443 - Codice univoco: X2PH38J



- Cronaca
- Politica
- Cultura
- Salute
- Lavoro
- Sociale
- Ambiente
- Comunicati
- Sport
- Eventi
- Musica
- Scuola
- Energia
- Formazione
- Quintana
- Elezioni
- Pezzi di Carbon
- Turismo

19 Aprile 2024 9:21



STRANOTIZIE.IT



BORSA

CRONACA

CUCINA

CURIOSITÀ

MONDO ANIMALE

MUSICA

OFFERTE DI LAVORO

SALUTE

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

VIAGGI



SALUTE

ospedali a impatto zero entro il 2050

● APR 19, 2024

Il sistema sanitario e, in particolare, quello ospedaliero, ha come obiettivo la tutela della salute umana. Ma al tempo stesso contribuisce all'inquinamento e alla crisi climatica che causano tante malattie. Sono questi i paradossi della sanità da superare al più presto, visto che in futuro prestazioni e servizi sanitari sono destinati ad allargarsi non solo geograficamente. È stato calcolato che nel 2050 gli ospedali emetteranno in atmosfera 6 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno, con gravi conseguenze per il riscaldamento globale. È necessario, pertanto, che la gestione dei sistemi sanitari diventi più sostenibile, senza, tuttavia, incidere sul livello delle prestazioni.

Secondo il network internazionale **Health Care Without Harm (HCWH)**, se il settore sanitario globale fosse una nazione sarebbe il quinto Paese più inquinante della Terra.

Di questo si è discusso nel convegno "**Hospital building management – L'impronta climatica delle strutture ospedaliere e sanitarie**", nell'ambito di **Exposanità**.

Un sistema sanitario a "zero" emissioni

Nel corso di **Exposanità**, la manifestazione dedicata alla sanità in corso a **Bologna**, è intervenuta la Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità (**SIAIS**).

La Società ha illustrato i piani d'azione dettagliati per un sistema sanitario a "zero" emissioni con esempi nazionali ed internazionali.

Strutture, attrezzature, farmaci, attività possono avere un forte impatto sull'ambiente. Le azioni da mettere in campo per tutto il settore sanitario sono innanzitutto massimizzare l'efficienza energetica degli edifici. E inoltre gestire e ottimizzare l'utilizzo degli spazi, sostituire le fonti di energia fossile con energie rinnovabili, promuovere la digitalizzazione e la telemedicina.

«L'impronta ecologica degli ospedali, o meglio, dei servizi sanitari comprende in primis quella dovuta alle loro attività, ai prodotti e alle tecnologie che usano. E anche all'energia e alle risorse naturali che consumano, ai rifiuti che generano, agli edifici che costruiscono e occupano». Così **Simona Ganassi Agger**, architetta e membro di SIAIS.

Progettare ospedali che rispondano ai requisiti moderni

Occorre, innanzitutto, progettare ospedali che rispondano ai requisiti più moderni in tema di efficienza energetica. Ma riducendo il

consumo di suolo, alimentandoli a rinnovabili, digitalizzandoli, e rendendo più facile l'accesso anche attraverso i mezzi pubblici.

La gestione degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione) rappresenta solo il 10% del totale delle emissioni. Uno dei punti fondamentali riguarda le prestazioni. Per effettuare 1000 esami del sangue si produce una CO2 equivalente a 700 chilometri percorsi in automobile. Questi diventano 145 se rapportati a una singola risonanza magnetica.

«In una visione sistemica, sarebbe corretto aggiungere anche l'impronta indiretta – ha aggiunto **Agger** – cioè la generazione di trasporto di pazienti e forniture».

Ospedali funzionanti con un consumo minimo di energia

La sostenibilità, secondo **Daniela Pedrini**, presidente SIAIS, «è l'applicazione dello sforzo durante la progettazione e la costruzione. Sforzo che deve consentire il funzionamento con il minor consumo possibile di energia, acqua, materiale e rifiuti. Senza compromettere la sicurezza o avere un impatto negativo sui risultati delle cure dei pazienti. La sostenibilità dovrebbe essere raggiunta applicando obiettivi misurabili con un monitoraggio regolare e accurato e dovrebbe anche ridurre gli impatti finanziari. Le nuove strutture ospedaliere e sanitarie dovrebbero essere costruite per raggiungere emissioni aggregate inferiori del 50% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030. E fino a zero emissioni entro il 2050. Le nuove tecnologie – conclude **Pedrini** – come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione, permettono di contribuire a giungere a questi risultati».

[Fonte](#)



Obesità, i giovani vogliono parlarne e saperne di più

Articoli correlati



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

▶ Audio		Multimedia Community					
▶ Video		Cerca in SuperAbile					
▶ Foto							
▶ Libri	Protesi e Ausili	Accessibilità	Sportelli e Associazioni	Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport	

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



L'Inail pluripremiato al Forum regionale Aiss della sicurezza sociale per l'Europa

L'Inail pluripremiato al Forum regionale Aiss della sicurezza sociale per l'Europa. Tra i riconoscimenti ottenuti dall'Istituto per le Buone pratiche, il certificato di merito per "Sport senza barriere"

PORTO – Il Forum regionale Aiss della sicurezza sociale per l'Europa 2024 si è svolto a Porto e ha riunito i delegati degli istituti membri della regione e i rappresentanti di istituzioni governative e organizzazioni internazionali. L'evento è stata un'opportunità per condividere competenze e buone pratiche e trovare nuove strategie in grado di affrontare le sfide della sicurezza sociale. Al Forum ha partecipato il commissario straordinario dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo, che è intervenuto come relatore alla tavola rotonda sul tema 'Rafforzamento della sicurezza sociale attraverso la trasformazione istituzionale e l'innovazione'. Nel corso del Forum sono stati consegnati i premi del concorso Buone pratiche. Quattro le proposte progettuali dell'Inail alle quali la giuria internazionale ha assegnato il certificato di merito. Tra questi anche "Sport senza barriere", il progetto di video narrazione dedicato ai servizi di reinserimento sociale attraverso lo sport per persone con disabilità lavorativa della Direzione centrale pianificazione e comunicazione.

Esoscheletri e sicurezza sul lavoro, pubblicata la nuova norma Uni/Tr 11950

Esoscheletri e sicurezza sul lavoro, pubblicata la nuova norma Uni/Tr 11950. Il documento, redatto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Inail, indica i criteri generali per progettare, costruire e utilizzare questi dispositivi illustrandone potenzialità e rischi

ROMA - È disponibile da giovedì 18 aprile la nuova norma Uni/Tr 11950 "Sicurezza e salute nell'uso degli esoscheletri occupazionali orientati ad agevolare le attività lavorative". La norma approfondisce lo stato dell'arte sull'utilizzo di questi strumenti, fornendo indicazioni sulla corretta terminologia e sulle definizioni di settore da adottare e descrivendo le diverse tipologie di esoscheletri impiegati finora negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento a quelli attivi e passivi. Illustra i principi generali di progettazione e costruzione, esamina i settori lavorativi della loro possibile applicazione e inquadra, infine, opportunità e problematiche correlate al loro uso.

A Monteverde, comune più accessibile d'Europa, assegnata la Bandiera Lilla

A Monteverde, comune più accessibile d'Europa, è stata assegnata la Bandiera Lilla durante il primo giorno di Exposanità 2024

Bologna - Monteverde, in provincia di Avellino, dopo essere stato inserito tra i borghi più belli d'Italia, nel 2015, e aver conquistato l'etichetta di comune più accessibile d'Europa nel 2019, il 17 aprile a Bologna, durante Exposanità, si è visto assegnare la Bandiera Lilla, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di persone con disabilità.

Nel 2060 due milioni di persone utilizzeranno veicoli adattati

Improta: "Importante parlare di mobilità inclusiva per le persone fragili"

Bologna - "Le patenti speciali attive in Italia sono circa 400.000 e il 10% di queste riguarda persone con limitazioni funzionali agli arti. Alcuni studi ci dicono che nel 2060 ci saranno ben 2 milioni di persone con disabilità che utilizzeranno veicoli adattati e il 50%, ossia 1 milione, sarà conducente di auto. Inoltre, più del 50% di questo milione di persone sarà over 64. Ecco allora che è importante parlare di mobilità inclusiva per le persone fragili, non solo chi ha una disabilità motoria ma anche persone anziane che hanno bisogno di supporti per la mobilità individuale". A dirlo è Massimo Improta, responsabile settore linee e ausili del Centro Protesi Inail di Budrio, dalla mostra internazionale Exosanita, in programma a Bologna fino al 19 aprile.

[stampa pagina](#)
[invia questa pagina](#)

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004

PROCEDURE PER

PREVIDENZA IMMIGRAZIONE ASSICURAZIONI AGEVOLAZIONI ASSISTENZA

PERCORSI PERSONALIZZATI

DIFFICOLTÀ FISICA DIFFICOLTÀ SENSORIALE DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE

- ▶ Contributi economici
- ▶ Detrazioni
- ▶ Tutela dei lavoratori
- ▶ Spese sanitarie
- ▶ Assistenza sanitaria
- ▶ Accessibilità

poche risposte e tanti rinvii"

Il commento del direttore dell'Azienda pubblica servizi alla persona (ASP) 'Ambito 9' di Jesi

Multimedia Community

19 apr 2024

Sportelli e Associazioni Normativa e Diritti In Europa In Italia Interventi Inail

- Home
- Salute e ricerca
- Lavoro
- Istruzione
- Tempo libero
- Paralimpiadi
- Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità

- Leggi Regionali
- Leggi e Direttive europee
- Provvedimenti
- Direttive, sentenze e pareri, ordinanze
- Osservatorio e disabilità
- Persone straniere
- Decreti
- Normative Europee e internazionali



commenta da Exposanita, in corso a Bologna, commenta l'ultimo decreto attuativo della legge delega in materia di non autosufficienza.

"Il primo rilievo che si deve fare- dice- è che non siamo in presenza di un decreto attuativo ma di un rinvio ulteriore della riforma. Nel merito dei contenuti- continua- c'è una sola grande riforma positiva che è quella della valutazione della non autosufficienza che per il cittadino, oggi costretto a passare all'esame di diverse Commissioni, viene semplificata: ci saranno solo due Commissioni, una nazionale e una locale. È un passo avanti anche se avrà bisogno di decreti attuativi che adesso non ci sono e quindi impiegherà il suo tempo a diventare operativa".

"Per tutto il resto- dice Pesaresi- o non ci sono risposte o ci sono rinvii. Per esempio- continua- si pensava a una riforma dell'assistenza domiciliare ma non c'è stata. L'integrazione tra assistenza domiciliare sanitaria e assistenza domiciliare sociale poi è stata rinviata a un ulteriore decreto. Allo stesso modo si doveva cambiare il modello organizzativo per l'assistenza residenziale e invece anche qui c'è stato un altro rinvio. Per quanto riguarda l'indennità di accompagnamento non c'è stata una riforma ma ci sarà una sperimentazione di due anni per un numero limitatissimo di persone perché è stato calcolato che si rivolgerà a meno di 30.000 persone su 1 milione e mezzo che hanno l'indennità di accompagnamento. Per altro bisognerà vedere chi potrà usufruirne perché i requisiti sono tali che probabilmente anche queste 30mila persone non sarà facile trovarle".

Infine "anche ai caregiver familiari bisogna dare delle risposte- dice Pesaresi- In Italia ci sono più di 4 milioni di persone non autosufficienti. Lo Stato deve garantire ai caregiver familiari di poter operare in condizioni migliori per cui è bene che i servizi sanitari e i servizi sociali inizino a occuparsi di loro, a volte anche prioritariamente. Perché se sosteniamo i caregiver riusciamo indirettamente a garantire un'assistenza continua e importante al congiunto. Occorre ribaltare l'ottica: nel caso delle persone non autosufficienti non pensiamo più solo alla persona da assistere ma anche a chi la assiste. E purtroppo anche su questo la legge di riforma è carente".

[stampa pagina](#) [invia questa pagina](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile

101015

Architettura

Comunicazione

Trasporti

Protesi e Ausili

Accessibilità

Sportelli e Associazioni

19 apr 2024

Normativa e Diritti

In Europa

In Italia

Interventi Inail

Home

Salute e ricerca

Lavoro

Istruzione

Tempo libero

Paralimpiadi

Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità

Trasporto privato

Centri consulenze e servizi

Benessere e Comfort

Teorie e proposte

Norme e leggi

Osservatorio trasporto accessibile



ossia 1 milione, sarà conducente di auto. Inoltre, più del 50% di questo milione di persone sarà over 64. Ecco allora che è importante parlare di mobilità inclusiva per le persone fragili, non solo chi ha una

disabilità motoria ma anche persone anziane che hanno bisogno di supporti per la mobilità individuale". A dirlo è Massimo Improta, responsabile settore linee e ausili del Centro Protesi Inail di Budrio, dalla mostra internazionale Exposanità, in programma a Bologna fino al 19 aprile.

L'Inail partecipa alla mostra internazionale con i contributi della Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie, attraverso il servizio SuperAbile, e della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, con il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Questo pomeriggio è in corso il seminario sul tema 'Innovazione e mobilità inclusiva'. All'evento partecipa anche l'Anglat (Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti) che proprio a Exposanità anticiperà la presentazione del Centro superiore integrato per la mobilità accessibile (Csima) che sarà inaugurato questa mattina a Roma.

"L'idea di Inail è quella di fare rete- continua Improta- perché per poter promuovere la mobilità inclusiva, così come bisogna fare rete tra veicoli, bisogna fare rete anche tra le istituzioni. La mobilità inclusiva è un passo fondamentale per tutte le persone perché possano effettivamente recuperare la propria autonomia, utilizzare un veicolo privato adattato diventa uno strumento imprescindibile perché la persona possa uscire di casa. È una tappa fondamentale per il recupero psico-fisico dell'assistito", conclude Improta. Basti pensare che, "mediamente in Lombardia abbiamo circa 150 richieste all'anno di ausili per la guida", spiega Biagio Principe della consulenza tecnica salute e sicurezza direzione regionale Lombardia.

Lo Csima rientra proprio in questo progetto di autonomia. "Il Centro è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione generale territoriale del Centro, in collaborazione con l'Anglat- spiega Roberto Romeo, presidente Anglat- ha sede presso il Centro superiore ricerche prove autoveicoli e dispositivi - C.S.R.P.A.D. di Roma ed è dedicato specificatamente alla valutazione delle abilità residue di guida di persone con patologie degenerative gravi e gravissime, di natura motoria e neuromotoria, finalizzata al rilascio o rinnovo di una patente di guida B speciale. Il Centro svolge la funzione di accertamento e valutazione tecnica delle capacità residue alla guida per quelle minorazioni, gravi e/o gravissime, multiple e/o complesse (quali tetraplegia, distrofia muscolare, sclerosi multipla) al fine della guida. È inoltre un punto tecnico di riferimento istituzioni ed enti nazionali pubblici e privati quali Asl, Commissioni mediche locali patenti, le Direzioni generali territoriali del Mit, centri di riabilitazione e unità spinali, autoscuole e loro consorzi, singoli cittadini con disabilità motoria e neuromotoria che intendono conseguire una patente di guida per la conduzione di un autoveicolo. Per far ciò- continua Romeo- il Centro si avvale di specifici 'valutatori delle potenzialità residue alla guida'. Proprio attraverso i 'valutatori', in particolare il presidente e l'ingegnere delle Commissioni mediche locali patenti, potranno avere il supporto di un report dettagliato dei test effettuati in fase di valutazione, dagli utenti con patologie complesse e degenerative".

"Un altro aspetto importante del Centro, infatti- continua Romeo- è che all'interno del Centro ci sarà anche la possibilità per le Commissioni mediche di Roma di fare delle visite mediche specifiche per le persone con disabilità gravi. La sinergia è fondamentale ed è lo stile che Anglat ha sempre adottato. La mobilità realmente autonoma e inclusiva significa autonomia, indipendenza e vita per le persone con disabilità".

Lo Csima è il primo Centro a livello europeo per la mobilità inclusiva che sarà il motivo conduttore con il quale verranno inoltre promosse e realizzate a livello nazionale, iniziative di informazione e formazione, aggiornamento di normative e direttive tecniche, con il supporto del Comitato tecnico scientifico Anglat, anche in sinergia con organismi pubblici e privati competenti in materia. Primo passo, in questo senso, che entrerà a breve in vigore, è l'aggiornamento del prontuario per la guida delle patenti B speciali, a cui Anglat ha lavorato in collaborazione con il Mit. "I prontuari in dotazione alle Commissioni mediche sono obsoleti e fanno riferimento a codici di prima del 2016- spiega Fausto Fedele, direttore generale della direzione generale territoriale del centro- per questo abbiamo pensato a un aggiornamento. Al momento riguarda gli adattamenti al veicolo, senza protesi, ma più avanti faremo anche un aggiornamento per la guida con protesi. Inoltre- annuncia Fedele- siamo in dirittura d'arrivo anche per l'aggiornamento per la guida delle patenti A. Facciamo tutto questo- conclude- per dare un aiuto anche alle Commissioni mediche che oggi sono, probabilmente, abbandonate a se stesse non avendo più un riferimento nazionale. Ci sono le direttive europee recepite con decreti nazionali però devono essere tradotte poi in norme facilmente applicabili".

Uno dei problemi che le persone con disabilità attualmente riscontrano, infatti, "è una mancanza di omogeneità tra le valutazioni delle diverse Commissioni- continua Romeo- la valutazione, invece, dovrebbe essere oggettiva. Non ci devono essere persone che in una Commissione vengono valutate idonee alla guida e poi se cambiano residenza e vanno in un'altra Commissione non gli viene rinnovata la patente. Il punto è che la patente è fondamentale per passare da soggetto da assistere a soggetto indipendente in grado di autodeterminarsi".

 [stampa pagina](#)  [invia questa pagina](#)

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAble



Il Contact Center Integrato SuperAble di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro -

[P.I. 00968951004](#)



PROCEDURE PER

[PREVIDENZA](#) [IMMIGRAZIONE](#) [ASSICURAZIONI](#) [AGEVOLAZIONI](#) [ASSISTENZA](#)

PERCORSI PERSONALIZZATI

[DIFFICOLTÀ FISICA](#) [DIFFICOLTÀ SENSORIALE](#) [DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE](#)

assegnata la Bandiera Lilla

Multimedia Community

A Monteverde, comune più accessibile d'Europa, è stata assegnata la Bandiera Lilla durante il primo giorno di Exposanita 2024

Cerca in SuperAbile

Protesi e Ausili	Accessibilità	Sportelli e Associazioni	19 apr 2024 Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



la Bandiera Lilla, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di persone con disabilità.

E Monteverde, paese montano di cui è originario Mario Draghi, dell'accessibilità ha fatto il suo tratto distintivo. "Quando si entra in paese si vedono 5 km di percorsi tattilo-plantari informatizzati- spiega il sindaco Tonino Vella- vuol dire che grazie alla tecnologia si legge il percorso e l'informazione arriva anche all'orecchio. Tutto il paese poi è diviso in una serie di percorsi: storico-culturale, naturalistico e religioso per non vedenti. Al centro di questi percorsi c'è la struttura ricettiva che è l'agorà dell'accoglienza".

Quello di Monteverde verso l'accessibilità e l'inclusione è un percorso iniziato nel 2006, a partire dalla scuola. "Sono un insegnante di sostegno- dice il sindaco- e a scuola facevamo delle operazioni interessantissime legate all'inclusione scolastica. A un certo punto, però, ci siamo resi conto che se l'inclusione scolastica non la si collega ai territori diventa un'utopia perchè la scuola termina. Da qui abbiamo pensato di organizzare eventi prima con la scuola e poi in tutto il paese. Negli anni- continua il sindaco- abbiamo portato in paese vari personaggi con disabilità proprio per dimostrare che l'accessibilità è una risorsa. Poi abbiamo costruito un modello per superare le barriere e renderci accessibili a chi ha difficoltà motorie, visive e uditive. Ora stiamo per affidare con un bando pubblico tutta l'operazione compresa la struttura ricettiva con 34 camere da letto, un ristorante e un'agorà dell'accoglienza per consentire alle persone di stare insieme. Perché l'accessibilità, prima di qualsiasi altra cosa, è accoglienza".


[stampa pagina](#)

[invia questa pagina](#)

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile



Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro -

P.I. 00968951004



PROCEDURE PER

PREVIDENZA IMMIGRAZIONE ASSICURAZIONI AGEVOLAZIONI ASSISTENZA

PERCORSI PERSONALIZZATI

DIFFICOLTÀ FISICA DIFFICOLTÀ SENSORIALE DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE

La Documentazione

Sport e disabilità

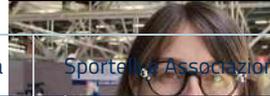
Medaglieri

Protesi e Ausili

Accessibilità

accessibili le palestre

L'iniziativa è stata presentata a Exposanità da Aito



19 apr 2024

Multimedia Community



Cerca in SuperAbile



Sportelli e Associazioni

BOLOGNA - Rendere le società sportive accessibili a

Normativa e Diritti

In Europa

In Italia

Interventi Inail

Home

Salute e ricerca

Lavoro

Istruzione

Tempo libero

Paralimpiadi

Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



internazionale in corso a Bologna, nell'ambito di un convegno organizzato da Aito (Associazione italiana terapisti occupazionali).

Il progetto nasce all'interno del Centro Servizi per il Volontariato (ex Dar Voce) dalla richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano che i loro figli praticassero attività sportiva con i coetanei normodotati e non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Questo progetto è nato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato diversi enti provenienti da differenti settori: la sanità (nella figura delle unità operative di Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare, Neuropsichiatria Infantile), la scuola, gli enti comunali, gli enti e associazioni di promozione sportiva, le associazioni di genitori. Il concetto di inclusione che viene perseguito da questo progetto è rendere le società sportive del territorio accoglienti per le persone con disabilità che desiderano fare sport. "Non si tratta di rendere le società sportive accessibili dal punto di vista di ausili o adattamenti ambientali- spiega Compiani- ma l'accessibilità avviene con l'inserimento di due facilitatori: un tutor e un supertutor. Il tutor è una figura che viene affiancata al bambino o al ragazzo quando la famiglia o la società sportiva lo richiede e lo aiuta nell'inserimento sportivo, quindi sta con lui durante tutto l'allenamento e modula il grado di assistenza a seconda della condizione del bimbo. Il supertutor, oltre a coordinare i tutor che collaborano nel progetto, fa anche da monitoraggio e da colloquio: in intervista le famiglie, chiede quali attività sportive vorrebbero intraprendere per il bambino o chiede al bambino quali sono i suoi desideri, poi organizza l'inserimento sportivo e una volta ogni 30-40 giorni circa va a vedere sul posto se il bambino è realmente incluso o se la società sportiva ha bisogno di consigli per adattare i giochi, modificarli e renderli più accessibili".

Il progetto è partito in via sperimentale nel 2016 con 17 bambini. "Quest'anno- continua Compiani- abbiamo inserito 223 bambini di cui 116 con tutor e 107 senza tutor e abbiamo già una lista d'attesa per il prossimo anno di una trentina di bambini. Nel nostro campione circa l'80% delle disabilità sono cognitive-comportamentali e relazionali, poi abbiamo una parte di disabilità fisica e pian piano sta crescendo anche il numero delle disabilità sensoriali e delle malattie rare".

"Lo sport- dice Compiani- è una palestra di autonomia proprio perché all'interno della società sportiva i bambini si sperimentano con le loro abilità e i loro limiti, e quello che vogliamo cercare di fare con il nostro progetto è che ognuno di loro, quindi sia il bambino con disabilità che i suoi compagni di squadra, riconosca di avere un ruolo e il contesto diventi vincente per tutti quelli che fanno parte della squadra. Ora il progetto è a Reggio Emilia ma speriamo di riuscire a esportarlo il più possibile. Contesto vincente e coraggio sono le parole che più ci accomunano nel nostro lavoro".

stampa pagina

invia questa pagina

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste

- Politica
- Dossier

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



"Importante fare ricerca"

Multimedia Community

A Exposanità Inail ha presentato gli esoscheletri riabilitativi assistivi e l'IA applicata al controllo protesico

Cerca in SuperAbile

Cure	19 apr 2024					
Protesi e Ausili	Accessibilità	Sportelli e Associazioni	Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Regolamento protesico Inail						
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità

Nome Cognome

grandissimi numeri ma l'Inail non vuole che sia lasciata in evasa alcuna richiesta, anche se per una piccola parte di popolazione. Per questo è importante che l'Istituto faccia ricerca in questo campo, anche perché se non lo fa l'Inail è difficile che qualche azienda investa nel settore. Si tratta, infatti, di una ricerca molto costosa e dal punto di vista dell'impatto economico, per un'azienda, non è particolarmente interessante. Per cui credo che in questo le istituzioni svolgano un ruolo fondamentale". A spiegarlo è Emanuele Gruppioni, direttore tecnico dell'area ricerca e formazione del Centro protesi Inail Vigorso di Budrio, durante il seminario 'Innovazione tecnologica e intelligenza artificiale (IA) al servizio della persona con disabilità' in corso a Exposanità 2024, l'evento internazionale in programma a Bologna fino a domani.

Focus del seminario sono i nuovi processi produttivi per la realizzazione di dispositivi su misura sempre più performanti, gli esoscheletri e la riabilitazione robotica, il controllo protesico e l'intelligenza artificiale di tecnologie assistive e assistenza domiciliare, oltre a una nuova app riabilitativa destinata a pazienti amputati.

"Oggi- continua Gruppioni- presentiamo due progetti in particolare, uno per quanto riguarda gli esoscheletri riabilitativi assistivi per arto superiore e per arto inferiore e un altro che riguarda invece il tema dell'intelligenza artificiale applicato al controllo protesico, in particolare delle protesi di arto superiore". "Gli esoscheletri di arto inferiore- spiega l'esperto- sono modalità di affrontare un problema attualmente irrisolto ovvero di dare la possibilità a persone che hanno avuto una lesione midollare di tornare a camminare e di avere un certo livello di attività, una prospettiva appropriata soprattutto perché non ci sono alternative di riparazione biologica del danno. È chiaro- dice Gruppioni- che l'obiettivo deve rimanere quello ma intanto bisogna dare delle risposte. Gli esoscheletri di arto superiore di tipo riabilitativo sono una metodologia alternativa a disposizione dei sanitari di una struttura clinica per poter consolidare dei risultati in termini di recupero funzionale in maniera più standardizzata, in modo che ci sia meno dipendenza dalle abilità specifiche del fisioterapista e che ci sia quindi una qualità del servizio sanitario migliorata".

"Riguardo alle protesi di arto superiore, anche se ci sono dei dispositivi protesici assolutamente innovativi e dal punto di vista della robotica molto performanti, l'intelligenza artificiale applicata al controllo protesico è importante perché i dispositivi vengono interfacciati direttamente con la persona amputata per poter capire qual è l'intenzione di movimento che la protesi poi deve andare a realizzare. Stiamo investendo molto in questa prospettiva che cambia di fatto lo scenario con cui le protesi vengono indossate".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

TECNOMEDICINA

Home

Chi siamo ▾

News ▾

Informatv

Radio Salus

Luoghi della Salute

Bergamo Salute

Al via la nuova sezione “Riabilitazione amputati” all’interno dell’app dell’Inail

Redazione 19 Aprile 2024

Minsait ha sviluppato la nuova sezione “Riabilitazione amputati” all’interno dell’App dell’Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro. La

funzionalità nasce con l’intento di fornire una guida ai pazienti amputati per dare supporto nelle attività di cura e di riabilitazione. La nuova sezione dell’App è stata presentata da Inail durante la 23ª edizione di Exposanita, manifestazione di rilevanza nazionale che raccoglie le professioni e i principali temi del mondo sanitario e sociosanitario.

Print PDF

La nuova sezione “Riabilitazione amputati” è un importante passo avanti per il supporto ai pazienti che hanno subito amputazioni ed è uno strumento che accompagna e semplifica il loro percorso riabilitativo grazie a materiali multimediali e informativi prodotti ad-hoc. È stata realizzata grazie ai contenuti forniti dal team di medici e di fisioterapisti del **Centro Protesi Vigorso di Budrio** che ha collaborato con i team tecnici del personale della Direzione organizzazione digitale dell’Inail e dei suoi fornitori, dalla fase di progettazione iniziale fino alla pubblicazione finale dell’App. I medici e i fisioterapisti hanno messo a disposizione la loro esperienza per fornire i requisiti dei contenuti e delle funzionalità dell’App ma anche per curare nei dettagli la user experience grazie alla loro esperienza nella relazione con i pazienti-utenti.

Tra i principali vantaggi offerti dalla nuova funzionalità, gli assistiti possono personalizzare i contenuti attraverso un sistema di filtri che consente loro di specificare il livello di amputazione, di selezionare il livello di difficoltà per gli esercizi e la posizione nella quale si desidera svolgerli. La corretta esecuzione degli esercizi è guidata da accurati video tutorial realizzati dalla società **Accenture** attraverso un intenso confronto con i medici e i fisioterapisti della struttura. Gli utenti, in più, possono salvare nella raccolta preferiti gli allenamenti di maggiore interesse e possono scrivere annotazioni sui singoli esercizi, come ad esempio consigli sull’esecuzione da parte del fisioterapista oppure eventuali difficoltà riscontrate da riportare durante le sedute riabilitative.

L’app Inail, inoltre, è in continua evoluzione e sono previsti a breve rilasci di nuove funzionalità anche nella sezione “Riabilitazione amputati” per un servizio sempre migliore e più completo, a servizio dei pazienti.

“Il progetto realizzato per Inail rappresenta un ulteriore step verso un’innovazione intelligente a servizio della salute e del benessere dei cittadini. Questo impegno si traduce in soluzioni avanzate, ma di semplice utilizzo, che rispondono alle esigenze degli utenti, rafforzando il legame tra istituzioni e comunità e promuovendo il benessere della società in generale”, ha dichiarato **Giuseppe Catarinuzzi**, direttore PA & Sanità di Minsait in Italia.

“La sezione “Riabilitazione amputati” – ha affermato **Ester Rotoli**, direttore centrale Organizzazione

Search ...

Search

Archivio articoli

Seleziona il mese

In evidenza



Conoscere l’osteoporosi

Ne soffrono più di 200 milioni di individui a livello globale, e rappresenta attualmente un importante problema di salute pubblica in tutto il mondo. L’osteoporosi è una malattia scheletrica diffusa caratterizzata da ridotta massa ossea e deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo. La sua diagnosi è assai complessa, poiché si tratta di una malattia silente, fino a quando il paziente non subisce una frattura che può portare a dolore cronico, a disabilità o addirittura alla morte. Ben una donna su tre sopra i 50 anni di età e un uomo su cinque vanno incontro a una frattura osteoporotica nel corso della loro vita. Le fratture più comuni sono quelle a carico del collo del femore e quelle a livello del polso e della colonna vertebrale; fratture che possono comportare una diminuzione della qualità di vita e che, in alcuni pazienti, possono causare una perdita di altezza causata dalla compressione vertebrale. Fino all’età adulta infatti la massa ossea cresce fino a raggiungere un picco, per poi venire continuamente rimodellata nel corso di tutta la vita. Nell’uomo la massa ossea mantiene il suo picco per circa 20 anni prima di diminuire dello 0,5-1% all’anno, mentre nella donna la perdita di massa ossea inizia alcuni anni prima della menopausa e continua a un tasso dell’1-

digitale dell'Inail – è il frutto di un lavoro di squadra, di partecipazione e condivisione, realizzato in nome di una finalità sociale che connota la mission stessa dell'Inail. Attraverso uno strumento digitale, in linea con l'evoluzione tecnologica e sociale, vogliamo rendere ancora più facile e concreto l'aiuto che ogni giorno offriamo a chi si trova ad affrontare un nuovo percorso di vita”.

Articoli correlati:

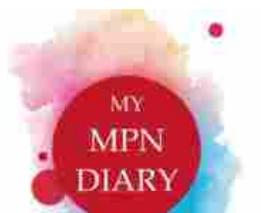
1. [Tepy: la prima app fisioterapica con Intelligenza Artificiale utilizzata per gestire in autonomia i dolori muscolari](#)
2. [4K insieme a Farmacie Comunali Riunite per la Farmacia digitale](#)

Post Views: 24



app, inail, riabilitazione

Related Posts



Malattie mieloproliferative: arriva MY MPN DIARY



4K insieme a Farmacie Comunali Riunite per la Farmacia digitale



Tepy: la prima app fisioterapica con Intelligenza Artificiale utilizzata per gestire in autonomia i dolori

« Intervento senza precedenti di cistectomia radicale a Maria Pia Hospital

2% all'anno per 8-10 anni, per poi rallentare allo stesso tasso degli uomini. In più, con l'avanzare dell'età, l'assorbimento di calcio e la produzione di vitamina D da parte della pelle diminuiscono. I maggiori fattori di rischio per l'osteoporosi, sono soprattutto: l'età, la sedentarietà, la menopausa, la familiarità, il fumo e il consumo di alcol, un basso peso e un basso indice di massa corporea, e la carenza di calcio e di vitamina D (le dosi giornaliere raccomandate per gli adulti sono: da 1.000 a 1.200 mg di calcio, e da 600 a 800 UI di vitamina D). Viceversa, un'attività fisica da 30 a 60 minuti almeno tre volte a settimana, la prevenzione delle cadute, un adeguato apporto di calcio e di vitamina D, e il mantenimento di un adeguato peso e indice di massa corporea, rappresentano dei buoni comportamenti per un'efficace azione preventiva. In particolare, l'esercizio di resistenza o allenamento costante è efficace soprattutto nell'aumentare la densità della massa ossea, migliorando la stabilità e la forza muscolare. La misurazione della densità minerale ossea è l'approccio diagnostico più accurato, e viene infatti utilizzata per valutare il contenuto minerale delle ossa, utile per ottenere la densità minerale ossea, il cui valore è inversamente proporzionale al rischio di frattura. La tecnica più comunemente utilizzata per valutare la massa ossea è l'Assorbimetria a doppio raggio X o la densitometria a duplice raggio fotonico; esame che viene generalmente eseguito su due differenti siti, preferibilmente la colonna lombare e l'estremità superiore del femore. Per effettuare la diagnosi, i valori densità ossea vengono confrontati con quelli di una popolazione sana di riferimento, allo scopo di ottenere un'unità di deviazione, chiamata T-score. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un valore di T-score inferiore o uguale a -2,5 è indicativo di osteoporosi. Un valore di T-score compreso tra -2,5 e -1 è invece indicativo di osteopenia con un moderato rischio di fratture, mentre un T-score inferiore a -1 è segno di una densità minerale ossea normale. I trattamenti medici di elezione sono rappresentati dai Bifosfonati, un gruppo di farmaci che inibiscono il riassorbimento osseo e che rallentano l'aumentano del midollo osseo. Un altro trattamento frequentemente utilizzato è la Terapia ormonale sostitutiva, rivolta soprattutto alle donne in postmenopausa, in grado di aumentare la

Successo all'Exposanità di Bologna per la start up recanatese Liberty di due fratelli potentini



2' di lettura 19/04/2024 - Si chiude con un bilancio più che positivo il debutto della start – up maceratese “Liberty” all'Exposanità di Bologna.

Il propulsore elettrico per carrozzine, dotato di tecnologia di ultima generazione e controllato

da una innovativa App dedicata (l'unica su questo segmento di mercato), ha destato notevole interesse sia nel numeroso pubblico che ha affollato lo stand sia nel mondo degli addetti ai lavori, non solo italiani. Cuore e anima di questa giovanissima start – up che ha sede a Recanati, sono fratello e sorella di Potenza Picena: Nicholas Savoretti, 25 anni, cura la parte tecnica e informatica e Sharon, 28 anni, si occupa, invece, dell'amministrazione e del settore commerciale.

“Siamo nati e cresciuti in un territorio per sua natura vocato all'inclusione e con una particolare attenzione ai temi della disabilità – ha sottolineato Sharon – questo ci ha portato a ideare e sviluppare un supporto utile ad avere una mobilità calibrata sulle esigenze del fruitore finale, con possibilità di personalizzazione, volta a migliorare l'indipendenza personale e quindi la qualità della vita”.

I due giovani imprenditori hanno lavorato con il supporto di tester con differenti disabilità, con particolare attenzione al tema della sicurezza: “Il nostro punto di forza è l'App con la quale, tramite smartphone o tablet, il propulsore applicato alla sedia a rotelle prende vita e ne costituisce, di fatto, la chiave di accensione. Dal monitor è possibile controllare le quattro velocità disponibili, lo stato della batteria, le condizioni meteo, i tempi di percorrenza e, soprattutto, permette la geolocalizzazione anche da remoto in tempo reale – ha spiegato Nicholas – in caso di ribaltamento partono in automatico le chiamate a tre numeri preimpostati. La grande manovrabilità, la leggerezza e la lunga durata della batteria che supera i 75 km di autonomia, sono le caratteristiche del Liberty. Mi piace evidenziare che la parte meccanica e la scocca, così come lo sviluppo hardware e software dell'App è stato fatto in stretta collaborazione con aziende locali”.

Evocativi di libertà anche i nomi dei due propulsori con “Orizzonte” e, in omaggio a Recanati sede operativa della start – up e al suo più illustre cittadino, “Infinito”. Lo stand della Liberty ha fatto registrare visitatori illustri come il pivot della Nazionale Italiana di basket in carrozzina Fabio Raimondi, dell'azzurro di golf paralimpico Cristiano Berlanda e del paratleta italo-albanese Haki Doku sette volte Guinness World Record e campione alle Paralimpiadi di Londra.

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su questo giornale non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Successo all'Exposanità di Bologna per la start up recanatese Liberty di due fratelli potentini

"Io, Giacomo - omaggio a Vanni Leopardi", Casa



Leopardi apre la nuova mostra del pittore Antonio Greco



Riprende la stagione concertistica delle Serate Musicali con il giovane violinista Manuel Burriesci

Porto Recanati: mostra fotografica al Castello Svevo



Basket: Svethia-Sutor, disposizioni per accesso al



PalaCingolani-Pierini

Giornata dedicata in Comune al federalista Giorgio Braccialarghe



vivere marche
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Cupramontana: si finge dipendente della banca e si fa



È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite Whatasapp e **Telegram** di Vivere Recanati.

Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereRecanati> oppure aggiungere il numero **366 9926866** alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero il messaggio "notizie on".

Per Telegram cercare il canale **@vivererecanati** o cliccare su t.me/vivererecanati.

di **Redazione Vivere Recanati**
recanati@vivere.it



accreditare bonifici per 28 mila euro.
Truffatore scoperto e denunciato

Tragedia in Costa
d'Avorio: muore in un
incidente stradale
padre Matteo Pettinari



Civitanova: Al teatro
Rossini arriva Claudio
Bisio con "La mia vita
raccontata male"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



vivere san benedetto

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

SEI IN > VIVERE SAN BENEDETTO > **ATTUALITA'**

COMUNICATO STAMPA

Grottammare Comune Lilla, la città sempre più accessibile

19.04.2024 - h 10:29

🕒 2' di lettura

👁️ 6



da **Comune di Grottammare**



I giochi inclusivi nelle aree verdi e più parcheggi riservati sul Lungomare; i testi in Braille, il collegamento visivo in LIS e le tracce audio tramite qr code per i pannelli turistici; l'implementazione degli scivoli di raccordo stradale fino alla realizzazione di una spiaggia libera ad alta accessibilità, attrezzata e dotata di personale di assistenza.

Il piano dei miglioramenti attesi per la conferma della Bandiera Lilla ha fatto centro e così, anche quest'anno, la Città di Grottammare può vantare un'offerta turistica aperta davvero a tutti.

“Con orgoglio, la nostra Città si conferma Bandiera Lilla anche questo anno” riferisce l'assessora all'Inclusione sociale Monica Pomili, all'indomani della cerimonia di conferimento, tenutasi mercoledì scorso a Bologna, nel corso della Fiera Internazionale ExpoSanità 2024.

L'attestato di riconoscimento e la Bandiera Lilla sono stati

Questo mese hai letto 0 articoli.
Maggiori informazioni qui:
<https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Grottammare Comune Lilla, la città sempre più...
👁️ 0



Monteprandone celebra il 25 aprile con gli studenti
👁️ 2



Grottammare: domenica premiazioni al Gran Galà del...
👁️ 2



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Civitanova: Al teatro Rossini arriva Claudio Bisio con "La..."
👁️ 52



'Ambasciatori dei valori della Regione Marche', la quarta...
👁️ 46



Rette nelle rsa: i gestori delle strutture fanno chiarezza
👁️ 160



Senigallia: In auto senza assicurazione, revisione e con...
👁️ 112



Senigallia: Il sindaco Olivetti sui ponti cittadini: "Anche..."
👁️ 214



Senigallia: era irregolare sul territorio, nigeriano di 28...
👁️ 252

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

consegnati dal presidente della cooperativa Bandiera Lilla onlus, Roberto Bazzano, mentre sullo schermo allestito nel padiglione scorrevano le foto più suggestive di ogni Comune premiato.

“Bandiera Lilla” è un progetto nazionale nato nel 2012 con l’obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, mettendo in evidenza i Comuni attenti a questo target turistico. Essere un Comune Bandiera Lilla, infatti, vuol dire attivare una serie di servizi e progetti che favoriscano l’accoglienza di turisti con disabilità e offrire un’accessibilità delle strutture pubbliche destinate al turismo che sia superiore alla media.

“Con impegno e costanza – prosegue Pomili -, tassello dopo tassello, portiamo avanti ogni giorno attività, azioni di inclusione sociale e progetti di accessibilità turistica che, presto, vedranno coinvolto anche il MIC-Museo dell’Illustrazione Contemporanea, attraverso l’accessibilità anche sensoriale delle sue collezioni, grazie alle risorse del Pnrr. Essere un Comune turistico accessibile significa partire da una visione complessiva della città per arrivare a un cambio culturale e di mentalità. Un ringraziamento speciale per questo importante riconoscimento va ai nostri uffici comunali che ogni giorno si impegnano per aiutare noi amministratori a portare avanti questa visione di accessibilità e inclusione”.

L’adesione al “Protocollo di lavori Bandiera Lilla”, che è promosso e realizzato sul territorio nazionale dall’omonima cooperativa sociale di Savona, è volontaria e avviene con la sottoscrizione di un accordo con il quale il Comune chiede di essere valutato ai fini dell’ottenimento del riconoscimento, mentre la cooperativa si impegna a svolgere l’attività di valutazione, che consiste nella somministrazione di un questionario e in un’analisi territoriale per l’accertamento di condizioni sostenibili, sia per quanto riguarda le disabilità motoria, visiva, uditiva e alle patologie alimentari, sia per la facilità nel reperimento delle informazioni. A Grottammare il processo è stato avviato nel 2019.

ARGOMENTI

attualità, comune di Cupramarittima, comune di San Benedetto del Tronto, Enrico Piergallini, comunicato stampa

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Covid Italia, Rt sotto soglia epidemica: dati ultima settimana
👁️ 2

Siti nucleari e fabbriche di droni, ecco perché Israele ha colpito Isfahan
👁️ 10

Covid Italia, Rt sotto soglia epidemica: dati ultima settimana
👁️ 122

L'industria italiana del mobile ha guidato la ripresa post-Covid
👁️ 84

I 3 Articoli più letti della settimana

Massignano: la Scuola "C. Murani" ospita la lezione-concerto...
👁️ 150

Con il progetto "Letteratura Latina" il liceo Capriotti...
👁️ 126

Apertura straordinaria del faro per la Giornata nazionale del...
👁️ 118



Torna all'articolo



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-04-2024 alle 10:28 sul giornale del 20 aprile 2024 - 6 letture



SHORT LINK: <https://vivere.me/eZ>

Commenti

vivere san benedetto
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

- Naufragio, trovato il relitto del peschereccio affondato**
- Peschereccio affonda a 6 miglia dalla costa, salvati tre...**
- Cordoglio del presidente della provincia Loggi per la...**

vivere marche
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

- Fano: Mondolfo: don Emanuele Lauretani lascia la parrocchia...**
- Fano: In stazione con un coltello a serramanico: arma...**
- San Benedetto del Tronto: peschereccio affonda a 6 miglia...**
- San Marcello: 70enne muore travolto dalla motozappa**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

EVENTI - Fronte comune a Exposanità per il Servizio sanitario nazionale

Uniti per la sanità pubblica



Dal 17 al 19 aprile è andata in scena a BolognaFiere la 23esima edizione di Exposanità: l'edizione 2024 si è aperta all'insegna dello slogan "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi

professionisti. Lo stesso slogan, con le modifiche del caso, è stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il Servizio Sanitario Nazionale" che Exposanità ha ideato per il 45esimo anniversario del Ssn e a cui tutti possono partecipare con contributi

scritti o in video. Anche l'ex Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha aderito alla campagna: "Il Servizio Sanitario Nazionale - ha sottolineato il professore - mi sta molto a cuore. È il pilastro fondante del nostro welfare e della nostra democrazia. Il metodo più indolore per ucciderlo è fargli mancare mezzi e risorse e condizionarlo sempre più nel suo funzionamento, senza rinnovarne le strutture".

Su questo tema si sono articolati gli interventi di numerosi "addetti ai lavori" intervenuti per l'inaugurazione dell'evento espositivo: tra i tanti, **Sandra Zampa**, senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute, **Chiara Gibertoni**, direttrice generale dell'Ircs Policlinico Sant'Orsola di Bologna e, infine, l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, **Raffaele Donini**, che ha messo in guardia sull'autonomia differenziata: "Attenzione a non investire sulla malattia, investiamo sulla cura", il suo avvertimento.

f.s.



Home » CS – BANDIERA LILLA, IL COMUNE DI GINOSA A BOLOGNA PER LA "GIORNATA LILLA" DEDICATA ALLA CULTURA DELL'ACCESSIBILITA'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

CS – BANDIERA LILLA, IL COMUNE DI GINOSA A BOLOGNA PER LA “GIORNATA LILLA” DEDICATA ALLA CULTURA DELL’ACCESSIBILITA’



By —18 Aprile 2024 🗨️ Nessun commento 🕒 1 Min Read



(AGENPARL) - Roma, 18 Aprile 2024

(AGENPARL) – gio 18 aprile 2024 BANDIERA LILLA, IL COMUNE DI GINOSA A BOLOGNA PER LA “GIORNATA LILLA”

DEDICATA ALLA CULTURA DELL’ACCESSIBILITA’ E CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO

Prosegue il percorso intrapreso dal Comune di Ginosa all’insegna dell’accessibilità a seguito dell’adesione al programma Bandiera Lilla.

Durante la Fiera Internazionale EXPOSANITA’ 2024 di Bologna, si è svolta ieri 17 aprile la “Giornata Lilla”, momento dedicato alla cultura dell’accessibilità, alla formazione e alla consegna delle bandiere ai Comuni Lilla. Il Comune di Ginosa è entrato a far parte del programma Bandiera Lilla ad agosto 2023.

In rappresentanza dell’Ente, ha preso parte all’iniziativa il Vicesindaco Dania Sansolino, che ha ritirato la Bandiera Lilla.

SHARE.



Inaugurato Exposanità 2024 17 Aprile 2024

Nissan Qashqai, il primo crossover di sempre si rinnova ed è ancora più Qashqai 17 Aprile 2024

Suzuki ACROSS Plug-In: aumenta la dotazione, senza alzare il prezzo 17 Aprile 2024

Al porto di Palermo arriva KINTO Share 17 Aprile 2024

QJ Motor alla Fiera di Canton 17 Aprile 2024

OLOR

17 Aprile 2024 Bestmotori & Fiere Leave a comment

Inaugurata a Bolognafiere l'edizione 2024 di Exposanità

Ha inaugurato oggi a BolognaFiere la 23esima edizione di Exposanità (dal 17 al 19 aprile): l'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim è stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il SSN" che Exposanità ha ideato per il 45esimo anniversario del SSN e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video.

Anche l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi ha aderito alla campagna: "Il SSN- sottolinea il professore- mi sta molto a cuore. È il pilastro fondante del nostro welfare e della nostra democrazia. Il metodo più indolore per ucciderlo è fargli mancare mezzi e risorse e condizionarlo sempre più nel suo funzionamento, senza rinnovarne le strutture".

Tra i tanti, Sandra Zampa, senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute, ricorda: "La pandemia ci ha messo sotto gli occhi non solo la certezza che senza la salute si mette in discussione tutto e tutto vacilla, ma anche quanto vale il Servizio Sanitario Nazionale, uno scudo a difesa della comunità tutta e di ciascuno di noi. Oggi, dopo le promesse fatte da tutte le forze politiche agli italiani, è nuovamente messo in discussione: dobbiamo mobilitarci per salvarlo e fare in modo che chi verrà dopo di noi sia tutelato e protetto come lo siamo stati noi. Il futuro della nostra comunità dipende dalla forza della nostra battaglia. Un servizio sanitario che funziona è garanzia anche di maggiore coesione sociale".

Queste invece le parole di Chiara Gibertoni, direttrice generale dell'IRCCS Policlinico Sant'Orsola di Bologna: "Mi sta a cuore il SSN perché è uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno a prescindere dal reddito. È una grande libertà poter contare sul fatto che la propria salute venga tutelata in maniera pubblica e universalistica. Non credo che si troverà qualcuno che si dichiari contrario al SSN, il problema è creare le condizioni perché il sistema si possa sostenere. Quello a cui stiamo assistendo è un impoverimento giorno per giorno, una frammentazione legata a mancati



finanziamenti, ai tetti per le aziende sulla possibilità di assumere. C'è uno stillicidio che negli anni ha portato a un impoverimento e oggi siamo davvero a un passo dal perdere il sistema sanitario nazionale".

Il professor Marcello Lanari, direttore della Pediatria dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna cita i "dati preoccupanti che ci raccontano che 4 milioni di italiani non riescono ad accedere alle cure perché non ne hanno la possibilità economica e due milioni di italiani si indebitano per curarsi. Da pediatri vediamo tutti i giorni famiglie in difficoltà sociale, in difficoltà economica sempre crescente, famiglie che non potrebbero garantire ai propri figli le risposte ai fabbisogni di salute attraverso un sistema sanitario privatistico". Tutti validi motivi per avere a cuore il SSN.

La professoressa Tiziana Lazzarotto, direttrice del Laboratorio di microbiologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, sottolinea che grazie al SSN "possiamo offrire a tutta la cittadinanza test rapidi e specifici con un'elevata sensibilità e specificità, tutto ciò a costo zero o con un ticket minimo" E questo a tutela della salute collettiva, oltre che individuale. Dino Vaira, professore ordinario di medicina interna dell'Università di Bologna, spiega che il sistema sanitario ci consente di eseguire screening a largo spettro e arrivare così prima a una diagnosi. Il che significa non solo salvare delle vite, ma risparmiare risorse che possono essere investite nella ricerca.

Barbara Mangiacavalli, presidente Fnopi, ci tiene a ricordare che "il nostro Paese ha un sistema sanitario invidiato in tutto il mondo. Abbiamo bisogno di mantenerlo pubblico, di perfezionarlo, di innovarlo. Soprattutto, abbiamo bisogno di fare in modo che chi lavora nel SSN sia valorizzato e motivato, per continuare a dare il massimo delle proprie competenze e professionalità a cittadini e pazienti.

Per Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, "la tutela della salute non può essere un privilegio, ma deve tornare a essere un diritto costituzionale per tutte le persone".

E proprio Cartabellotta ha aperto i lavori del convegno inaugurale di Exposanità "Investire sui professionisti per la tenuta del SSN" elencando alcuni numeri che fotografano la situazione attuale: se per quanto riguarda i medici la situazione italiana è addirittura migliore rispetto alla media Ocse (4,1 ogni 1.000 abitanti contro 3,7), altrettanto non si può dire per gli infermieri (6,9 ogni 1.000 abitanti contro 9,9). Per quanto riguarda le retribuzioni, quelle dei medici italiani si aggirano intorno ai 105mila dollari, mentre i loro colleghi Ocse guadagnano in media 116mila dollari. Ben più alto è il gap invece degli infermieri: la loro retribuzione sfiora i 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila. I medici italiani, infine, sono i più vecchi d'Europa: ben il 55% supera i 55 anni.

Proprio per valorizzare le professioni del SSN, il taglio del nastro di Exposanità è stato affidato non a caso, come ha sottolineato Marilena Pavarelli, project manager di Exposanità, a Gianni Vitale, infermiere con esperienza ventennale, e a Luca Bombarda, specializzando in medicina d'urgenza, uno dei comparti che più soffre la fuga di personale.

Problema messo a fuoco da Luca Rizzo Nervo, assessore al Welfare e alla salute del Comune di Bologna, che nel corso del convegno ha evidenziato "l'incredibile calo" che ha colpito l'attrattività delle professioni sanitarie. Infine, l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, ha messo in guardia sull'autonomia differenziata: "Attenzione a non investire sulla malattia, investiamo sulla cura", il suo avvertimento.

Bruno Allevi



Tags [EXPOSANITÀ 2024](#)



Previous
Nissan Qashqai, il primo crossover di sempre si rinnova ed è ancora più Qashqai



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Reggio Emilia > La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exposanità...

REGGIO EMILIA SANITÀ

La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exposanità uno studio su "All Inclusive Sport"

18 Aprile 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



Exposanità, una ricerca qualitativa dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia in collaborazione con UNIMORE e il progetto "All Inclusive Sport" del Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Emilia su Inclusione sportiva e atleti con disabilità è stata presentata all'evento in corso in questi giorni a Bologna.

A presentarla la dottoressa Michela Compiani, terapeuta occupazionale della Medicina dello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Sport diretta dal dottor Gianni Zobbi, che ha spiegato i risultati dello studio qualitativo. Il lavoro, condotto dalle unità operative della Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare e di Ricerca Qualitativa dell'Ausl, in collaborazione con il corso di laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha preso in esame le percezioni dei partecipanti a "All Inclusive Sport" progetto reggiano per l'inclusione della disabilità tramite lo sport. Sono state condotte interviste semi-strutturate audio registrate e trascritte, su un campione di 32 persone composte da genitori e figli con disabilità indagando quali siano i facilitatori e quali le barriere all'inclusione sportiva degli atleti con disabilità. All Inclusive Sport è coordinato dal CSV e realizzato grazie alla collaborazione di alcune realtà locali, tra le quali la Medicina dello Sport dell'AUSL di Reggio Emilia e Reggio Emilia Città Senza Barriere.

Nell'ambito della 23esima edizione di Exposanita, la manifestazione nazionale dedicata alle professioni sanitarie e socio-sanitarie, che quest'anno si concentra sull'importanza delle risorse umane e sulla valorizzazione delle competenze come strumento chiave per assicurare qualità e tenuta del Servizio sanitario nazionale, circa cinquanta addetti ai lavori hanno ascoltato l'esposizione di Compiani. Il progetto, tra i pochi nel suo genere nel panorama nazionale, ha incuriosito molto i presenti che hanno applaudito, fatto numerose domande e mostrato apprezzamento. Un meritato successo per il progetto che nell'annata sportiva 2023/24 ha garantito a circa 200 bambini e ragazzi con disabilità la possibilità di vivere un'esperienza all'interno di un'associazione sportiva locale, praticando già la propria disciplina preferita fra oltre 3.000 compagni senza disabilità.

I risultati dello studio evidenziano quanto l'importanza della pratica sportiva con i coetanei rappresenti un confronto positivo per gli atleti con disabilità, per migliorarsi a livello fisico e prestazionale, ma emergono anche aspettative sociali mancate: non sempre sport significa nuove amicizie. Altro aspetto fondamentale che emerge è l'importanza della gratuità di All Inclusive Sport poiché non c'è nessuna barriera economica all'ingresso. Il bambino/ragazzo con disabilità è un atleta iscritto come tutti gli altri, dal primo giorno. Inoltre l'importanza della figura del supertutor, che fornisce un orientamento iniziale alle discipline e garantendo supervisione costante sul percorso sportivo offre ai ragazzi con disabilità la possibilità di scegliere, di provare e di cambiare sport con una guida. Una figura che i bambini senza disabilità non hanno al proprio fianco. Si evince poi l'importanza del tutor, nella metà dei casi (116 su 223) a fianco dell'atleta con disabilità in ogni allenamento. Il tutor dedicato favorisce l'autostima dell'atleta, la consapevolezza dei suoi limiti e delle sue capacità/potenzialità e facilita l'inclusione, le relazioni con gli allenatori e i compagni. I genitori intervistati hanno sottolineato l'importanza della formazione specifica dei tutor e la loro continuità nell'affiancamento al proprio figlio con disabilità. Infine dallo studio si desume la necessità di un maggiore impatto sul contesto: il rapporto con gli allenatori e la loro preparazione sull'inclusione sono giudicati a volte insoddisfacenti. Il sistema sportivo e i regolamenti delle Federazioni Sportive a volte limitano la partecipazione degli atleti con disabilità alle partite e quindi alla vita della squadra. I genitori intervistati hanno evidenziato la necessità di una maggiore comunicazione di All Inclusive Sport e dei soggetti pubblici/privati che collaborano al progetto.

[Articolo precedente](#)[Articolo successivo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Bologna > La Polizia di Stato di Bologna partecipa alla 23ª edizione di Exposanità,...

BOLOGNA SANITÀ

La Polizia di Stato di Bologna partecipa alla 23ª edizione di Exposanità, sino al 19 aprile presso Bologna Fiere

18 Aprile 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



A Exposanità 2024, partecipano le maggiori istituzioni sanitarie e i maggiori professionisti della salute, nazionali e internazionali, che condividono esperienze, soluzioni e proposte per avere servizi sanitari e sociosanitari eccellenti e valorizzare al massimo le competenze di chi cura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

Il personale dell'Ufficio Sanitario Provinciale, presente con uno stand appositamente allestito, illustra le attività e le risorse del Servizio Sanitario della Polizia di Stato, con l'obiettivo di **#esserci sempre**, per tutelare la salute e il benessere psicologico del personale della Polizia di Stato.

Nello stand è presente materiale fotografico inerente le principali attività svolte dai medici della Polizia di Stato, con particolare riferimento all'attività assistenziale, di medicina legale, di medicina del lavoro e di prevenzione del disagio psicologico del personale.

Sono presenti gli istruttori BLS-D che illustrano ai visitatori le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno con l'ausilio dei kit di primo soccorso, i DAE e i manichini forniti dalla Direzione Centrale di Sanità.

Infine, i medici e gli infermieri della Polizia di Stato, analizzano il fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive, in collaborazione con la Polizia Stradale, mostrando al pubblico la strumentazione utilizzata in strada per la verifica dell'assunzione di sostanze psicoattive da parte dei conducenti.

Ieri mattina anche il Questore Antonio Sbordone si è recato presso lo stand, nel giorno dell'inaugurazione, facendo visita ai medici ed infermieri della Polizia e visitando gli altri stand presenti.

Articolo precedente

Bologna, 70 kg di cosmetici e farmaci illegali occultati nelle valigie: denunciati due passeggeri

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Bologna > L'AOU di Modena vi aspetta a Exposanità con lo stand sui 60...

BOLOGNA MODENA MOSTRE

L'AOU di Modena vi aspetta a Exposanità con lo stand sui 60 anni del Policlinico

18 Aprile 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena protagonista di Exposanità 2024 con uno stand dedicato al progetto sui 60 anni del Policlinico di Modena. Vi aspettiamo al Padiglione 19, Stand D66.

Nel luglio 1963 si completò il trasferimento dei reparti dal vecchio ospedale Sant'Agostino al Nuovo Policlinico di via del Pozzo che quest'anno festeggia quindi i suoi primi 60 anni.

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, col patrocinio del Comune di Modena ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

quindi organizzato una serie di iniziative per ricordare un traguardo importante che segna un punto di arrivo ma che, soprattutto, è un viatico per gli sviluppi futuri.

Questo progetto è stato presentato e accettato dalla kermesse dell'Exposanita' 2024.

Articolo precedente

Riabilitazione dei pazienti oncologici: in prima fila Lodini, Senonaltro, Le amiche del CORE

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@bologna2000.com





NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGIONE

MERCATO EUROPEO DI SASSUOLO 19-20-21 APRILE

PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI - PIAZZA LIBERTÀ
ECCELLENZE ALIMENTARI E ARTIGIANALI DA PIU' DI 30 PAESI!

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

Emil-Car
info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it

NUOVA CITROËN E-C4
100% ELECTRIC

lapam www.lapam.eu

IMPRESE 2021
PATRIMONIO DEL PAESE La forza del valore artigiano

OFFICINA MOBILE
Montecchi

www.montechiiviaggi.it

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO QUOTIDIANO
0536 807013

LIQUIDAZIONE TOTALE
PREZZI STOCK

Home > Reggio Emilia > La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exosanità...

REGGIO EMILIA SANITA

La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exosanità uno studio su "All Inclusive Sport"

18 Aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Exposanità, una ricerca qualitativa dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia in collaborazione con UNIMORE e il progetto "All Inclusive Sport" del Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Emilia su Inclusione sportiva e atleti con disabilità è stata presentata all'evento in corso in questi giorni a Bologna.

A presentarla la dottoressa Michela Compiani, terapeuta occupazionale della Medicina dello Sport diretta dal dottor Gianni Zobbi, che ha spiegato i risultati dello studio qualitativo. Il lavoro, condotto dalle unità operative della Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare e di Ricerca Qualitativa dell'Ausl, in collaborazione con il corso di laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha preso in esame le percezioni dei partecipanti a "All Inclusive Sport" progetto reggiano per l'inclusione della disabilità tramite lo sport. Sono state condotte interviste semi-strutturate audio registrate e trascritte, su un campione di 32 persone composte da genitori e figli con disabilità indagando quali siano i facilitatori e quali le barriere all'inclusione sportiva degli atleti con disabilità. All Inclusive Sport è coordinato dal CSV e realizzato grazie alla collaborazione di alcune realtà locali, tra le quali la Medicina dello Sport dell'AUSL di Reggio Emilia e Reggio Emilia Città Senza Barriere.

Nell'ambito della 23esima edizione di Exposanità, la manifestazione nazionale dedicata alle professioni sanitarie e socio-sanitarie, che quest'anno si concentra sull'importanza delle risorse umane e sulla valorizzazione delle competenze come strumento chiave per assicurare qualità e tenuta del Servizio sanitario nazionale, circa cinquanta addetti ai lavori hanno ascoltato l'esposizione di Compiani. Il progetto, tra i pochi nel suo genere nel panorama nazionale, ha incuriosito molto i presenti che hanno applaudito, fatto numerose domande e mostrato apprezzamento. Un meritato successo per il progetto che nell'annata sportiva 2023/24 ha garantito a circa 200 bambini e ragazzi con disabilità la possibilità di vivere un'esperienza all'interno di un'associazione sportiva locale, praticando già la propria disciplina preferita fra oltre 3.000 compagni senza disabilità.

I risultati dello studio evidenziano quanto l'importanza della pratica sportiva con i coetanei rappresenti un confronto positivo per gli atleti con disabilità, per migliorarsi a livello fisico e



Operazione RT, PA 2022-18648/NER approvata con DGR 25 del 16/01/2023 cofinanziata dal Fondo sociale europeo Po 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.



prestazionale, ma emergono anche aspettative sociali mancate: non sempre sport significa nuove amicizie. Altro aspetto fondamentale che emerge è l'importanza della gratuità di All Inclusive Sport poiché non c'è nessuna barriera economica all'ingresso. Il bambino/ragazzo con disabilità è un atleta iscritto come tutti gli altri, dal primo giorno. Inoltre l'importanza della figura del supertutor, che fornisce un orientamento iniziale alle discipline e garantendo supervisione costante sul percorso sportivo offre ai ragazzi con disabilità la possibilità di scegliere, di provare e di cambiare sport con una guida. Una figura che i bambini senza disabilità non hanno al proprio fianco. Si evince poi l'importanza del tutor, nella metà dei casi (116 su 223) a fianco dell'atleta con disabilità in ogni allenamento. Il tutor dedicato favorisce l'autostima dell'atleta, la consapevolezza dei suoi limiti e delle sue capacità/potenzialità e facilita l'inclusione, le relazioni con gli allenatori e i compagni. I genitori intervistati hanno sottolineato l'importanza della formazione specifica dei tutor e la loro continuità nell'affiancamento al proprio figlio con disabilità. Infine dallo studio si desume la necessità di un maggiore impatto sul contesto: il rapporto con gli allenatori e la loro preparazione sull'inclusione sono giudicati a volte insoddisfacenti. Il sistema sportivo e i regolamenti delle Federazioni Sportive a volte limitano la partecipazione degli atleti con disabilità alle partite e quindi alla vita della squadra. I genitori intervistati hanno evidenziato la necessità di una maggiore comunicazione di All Inclusive Sport e dei soggetti pubblici/privati che collaborano al progetto.



Articolo precedente

Nuoto, oro e bronzo per Denis Fagnini ai Campionati italiani

Articolo successivo

Peste suina, Coldiretti: "Interventi immediati per salvare patrimonio da 20 mld"



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it